

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE DELLE RETI SOCIALI  
31 luglio 2017, n. 523

**POR Puglia 2014-2020 – OT IX – Linea di Azione 9.6. Approvazione Avviso pubblico “Cantieri Innovativi di Antimafia Sociale: Educazione alla Cittadinanza Attiva e Miglioramento del Tessuto Urbano”.**

#### LA DIRIGENTE DI SEZIONE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/2001;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Visto il D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii;
- Vista la L.R. n.2 del 15/02/2016 —"Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2016 e pluriennale 2016-2018"
- Richiamato il DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 pubblicato sul BURP n. 109 del 3 agosto 2015, che approva l'Atto di Alta organizzazione connesso alla adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionaleMAIA;
- Richiamato l'Atto Dirigenziale n. 87 dell'11 aprile 2016 di riorganizzazione interna al Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria — oggi Sezione- ad integrazione dell'A.D. 39 del 26 febbraio 2014;
- Richiamata la Del. G.R. n. 458 dell'8 aprile 2016 con la quale la Giunta regionale ha approvato, in attuazione dell'articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n.443, l'allegato A alla predetta deliberazione denominato "Definizioni delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" ;
- Richiamata la Del. G.R. n. 1176 del 29 luglio 2016 con il quale la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di dirigente della Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione Reti Sociali, istituita con la citata Del. G. R. n. 458/2016;
- la Deliberazione G.R. n. 970/2017 di approvazione dell'atto di organizzazione del POR Puglia FSE-FSE 2014-2020;
- Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue.

#### PREMESSO CHE:

- Il Programma Operativo Puglia 2014-2020 (FESR-FSE) (CCI 20141T16M2OP002) adottato dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale con Decisione CE C(2015) 5854 del 13 agosto 2015, al termine del negoziato tra Regione Puglia e DG Regio e DG Employment&Inclusion, all'Obiettivo Tematico IX fissa gli obiettivi generali di intervento e le priorità di investimento per l'attuazione di una più ampia strategia regionale per il contrasto alle povertà e per l'inclusione sociale attiva di persone svantaggiate sotto il profilo economico, con disabilità, vittime di violenza o grave sfruttamento e a rischio di discriminazione;
- tra l'altro, nell'Obiettivo Tematico IX del POR Puglia 2014-2020 all'Azione 9.6 sono previste risorse FSE dedicate appositamente alla attivazione di misure volte al rafforzamento delle imprese sociali;
- è opportuno intervenire con iniziative di sensibilizzazione e di educazione all'antimafia sociale, con la partecipazione attiva delle organizzazioni del privato sociale, unitamente agli Enti Locali, a progetti per la rigenerazione sociale ed urbana, con la generazione di capitale sociale e di tempo per il lavoro comunitario nei contesti urbani più a rischio di degrado, in linea con quanto previsto dal POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 — Asse IX — Obiettivo specifico 9 c) Rafforzamento dell'economia sociale, per favorire innovazione di processo e di prodotto tra le organizzazioni del Terzo Settore e le imprese sociali, la riduzione della frammentazione e il rafforzamento delle imprese sociali in termini di radicamento nelle comunità locali e di capacità

di supportare la strategia per l'inclusione sociale attiva e il contrasto alle povertà;

- l'Azione 9.6.7, dell'Accordo di Partenariato Italia-UE 2014-2020, prevede: Attività di animazione sociale e partecipazione collettiva di ricostruzione della identità dei luoghi e delle comunità, connessi al recupero funzionale e al riuso dei vecchi immobili, compresi i beni confiscati alle mafie, e che la stessa trova corrispondenza nell'Azione 9.6 del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020;
- Le caratteristiche dell'Avviso "Cantieri Innovativi di Antimafia Sociale: Educazione alla Cittadinanza Attiva e Miglioramento del Tessuto Urbano", sono coerenti con i criteri di selezione delle operazioni, con i target di destinatari, con le fasi procedurali di selezione di cui al Documento "Metodologia e Criteri per la selezione delle operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020 nella seduta dell'11 marzo 2016 e s.m.i.;

#### **CONSIDERATO CHE:**

- Con Del. G.R. n. 833 del 07/06/2016 la Giunta Regionale ha approvato la nomina dei Responsabili di Azione del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020, di cui all'Allegato 1 della stessa deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale, disponendo in capo alla Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione delle Reti Sociali la responsabilità dell'Azione 9.6 del POR Puglia 2014-2020;
- Con Del. G.R. n. 1967 del 30/11/2016 la Giunta Regionale ha approvato la variazione al bilancio di previsione 2016 e pluriennale 2016-2018, per complessivi € 9.411.764,71, a copertura degli interventi in narrativa, quali OGV da perfezionarsi nel 2017 con separato atto amministrativo, ed in particolare ha assegnato alla sub-azione 9.6.7 € 3.000.000,00 (Quota UE + Quota Stato), oltre ad € 529.411,76 quale quota di cofinanziamento regionale, per complessivi € 3.529.411,76;
- Con A.D. n. 61 del 19/12/2016 il dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni, Antimafia sociale ha adottato una obbligazione Giuridicamente non perfezionata per un importo di Euro 200.000,00 a valere sul Cap. 814035 "Spese per l'attuazione di iniziative per la cittadinanza sociale e la legalità (art. 27, co. 4, l.r. n. 38/2011.) — Missione 6.Programma 02. Titolo 1 — PdC 1.04.04.01.001 nelle more della adozione di apposito Avviso pubblico in attuazione della Del. G.R. n. 1967/2016 con particolare riferimento alla Sub-Azione 9.6.7;
- Con A.D. n. 522 del 28 luglio 2017 la dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione reti sociali, in qualità di Responsabile dell'Azione 9.6 ha provveduto ad approvare l'accertamento per il 2017 dell'entrata, per un importo di Euro 3.000.000,00 — quale quota parte dell'importo complessivamente oggetto di variazione contabile approvata con Del. G.R. n. 1967/2016, e contestualmente ad assumere obbligazione giuridica non vincolata per € 3.000.000,00 sul Cap. 1165960 e sul Cap. 1166960 - Missione, Programma, Titolo: 15.04.01 - Codifica piano dei conti finanziario: U. 11.04.04.01.000 (CRA 62.06), nelle more della individuazione dei creditori certi a seguito dell'espletamento della procedura selezione delle operazioni con apposito Avviso pubblico.

Tanto premesso e considerato si approva con il presente provvedimento l'Avviso pubblico "Cantieri Innovativi di Antimafia Sociale: Educazione alla Cittadinanza Attiva e Miglioramento del Tessuto Urbano" di cui all'Allegato A al presente provvedimento, unitamente agli allegati n. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, per farne parte integrante e sostanziale, la cui attuazione è incardinata nella Sezione Sicurezza del cittadino, Immigrazione e Antimafia sociale, nella quale è anche incardinato il RUP del procedimento in oggetto, la cui dotazione iniziale ammonta ad Euro 3.200.000,00 di cui Euro 3.000.000,00 oggetto di obbligazione giuridicamente non perfezionata con il presente provvedimento, a valere sui Capp. 1165960-1166960 ed Euro 200.000,00 oggetto di obbligazione giuridicamente non perfezionata con l'A.D. n. 61/2017 a valere sul Cap. 814035.

#### **VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003**

##### **Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo non è soggetta a quanto disposto dal D.Lgs. n.196/03 in materia di

protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, poiché trattasi di soggetto beneficiario avente natura giuridica pubblica.

Ai fini della pubblicità legate, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

#### **ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 118/2001 e successive modifiche e integrazioni.**

Per gli oneri derivanti dal presente provvedimento, i relativi adempimenti contabili saranno adottati con successivi atti da parte della dirigente della Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione Reti Sociali, nell'ambito della assegnazione di cui alla Del. G.R. n. 1967 del 30/11/2016 e della obbligazione giuridica non vincolata di cui all'A.D. n. 522/2017.

Tutto ciò premesso e considerato

#### **LA DIRIGENTE RESPONSABILE DI SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE RETI SOCIALI**

- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito

#### **DETERMINA**

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di prendere atto delle disposizioni approvate con Del. G.R. n. 833/2016;
3. di prendere atto della Del. G.R. n. 1967/2016;
4. di prendere atto dell'A.D. n. 61/2016 e dell'A.D. n. 522/2017;
5. di approvare il testo dell'Avviso pubblico "Cantieri Innovativi di Antimafia Sociale: Educazione alla Cittadinanza Attiva e Miglioramento del Tessuto Urbano", di cui all'Allegato A al presente provvedimento, unitamente agli allegati n. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, per farne parte integrante e sostanziale;
6. di disporre la immediata pubblicazione del medesimo avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e di darne diffusa informazione attraverso il sito web istituzionale ed i canali tematici della Regione Puglia;
7. di disporre che le istanze di candidatura potranno essere presentate a far data dal 28 agosto 2017 e fino al 30 settembre 2017, esclusivamente con le modalità di cui all'Avviso pubblico, cui si fa integrale rinvio per le modalità di trasmissione delle domande e per ogni altra articolazione temporale della procedura e relativa scadenza;

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale, nel rispetto quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.:

- a) sarà pubblicato all'Albo della Sezione, nelle more dell'attivazione dell'Albo telematico della Regione, e sarà pubblicato sul BURP;
- b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;

- c) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
- d) sarà trasmesso in duplice copia al Servizio Bilancio e Ragioneria;
- e) sarà trasmesso in copia all'Assessore al Welfare;

Il presente atto, composto da n° 54 facciate, è adottato in originale, incluso l'Allegato che si compone di n. 48 pagine (allegato A-Avvviso con Allegati 1-2-3-4-5-6-7-8).

La DIRIGENTE

Sezione Inclusione sociale attiva e Innovazione reti sociali  
Dr.ssa Anna Maria Candela



REGIONE  
PUGLIA

*Allegato A*

**CANTIERI INNOVATIVI DI ANTIMAFIA SOCIALE:**  
**EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA**  
**E MIGLIORAMENTO DEL TESSUTO URBANO**

**Avviso n. 2/2017**

*Avviso pubblico per la presentazione di progetti per la promozione di attività di animazione sociale e partecipazione collettiva di ricostruzione della identità dei luoghi e delle comunità*

*Il presente allegato si compone di num, 27 (ventisette) pagg.,  
inclusa la presente copertina*



**INDICE**

<b>1. Riferimenti normativi</b>	Pag 3
1.1 Normativa comunitaria	
1.2 Normativa nazionale e documenti regionali	
<b>2. Obiettivi generali e finalità dell'Avviso</b>	Pag 7
2.1 Definizione antimafia sociale	
2.2 Principi trasversali	
<b>3. Azioni finanziabili</b>	Pag 9
3.1 Struttura delle azioni progettuali e metodologia	
3.2 Tematiche da sviluppare	
3.3 Figure di progetto	
3.4 Selezione dei destinatari	
<b>4. Soggetti proponenti/attuatori</b>	Pag 15
4.1 Soggetto capofila	
<b>5. Durata degli interventi</b>	Pag 17
<b>6. Destinatari/beneficiari finali</b>	Pag 17
<b>7. Risorse disponibili e vincoli finanziari</b>	Pag 17
7.1 Spese ammissibili	
<b>8. Modalità e termini per la presentazione delle proposte progettuali</b>	Pag 22
<b>9. Procedure e criteri di valutazione</b>	Pag 23
9.1 Ammissibilità	
9.2 Valutazione di merito	
<b>10. Rendiconto Sociale</b>	Pag 26
<b>11. Foro Competente</b>	
<b>12. Responsabile del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i.</b>	Pag 26
<b>13. Tutela della privacy</b>	Pag 26
<b>14. Proprietà dei prodotti</b>	Pag 27
<b>15. Informazione e pubblicità</b>	Pag 27
<b>16. Tenuta della documentazione</b>	Pag 27
<b>17. Tracciabilità dei flussi finanziari</b>	Pag.30
<b>18. Obblighi generali del soggetto proponente</b>	Pag.30
<b>19. Revoca del Finanziamento</b>	Pag. 31



## 1. Riferimenti normativi

La Regione Puglia – SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE DELLE RETI SOCIALI, adotta il presente Avviso Pubblico in coerenza con la seguente normativa.

### 1.1 NORMATIVA COMUNITARIA

- Convenzione Europea sui Diritti dell'uomo, in particolare l'articolo 8, che sottolinea il diritto al rispetto della vita privata e familiare;
- La risoluzione sui Principi base circa l'applicazione di programmi di giustizia riparativa nell'ambito penale (Economic and Social Council delle Nazioni Unite n. 15/2002), tendente a sviluppare programmi per avviare ricerche e valutazioni circa la concreta applicazione dei principi di giustizia ripartiva in forma integrata con gli altri trattamenti penali;
- La Raccomandazione concernente la Partecipazione della società alla politica criminale (Comitato dei ministri del Consiglio d'Europa - Racc. n. R(83)7 del 23/06/1983), quale politica orientata verso la prevenzione del crimine, la promozione di misure sostitutive delle pene detentive, il reinserimento sociale dei delinquenti e l'aiuto alle vittime;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione Europea del 7.03.2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul FESR, sul FSE, sul FC, sul FEASR e sul FEAMP;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione Europea del 28.07.2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le



modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione Europea del 7.01.2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C(2014) 8021 finale del 29.10.2014 che approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato con l'Italia, Codice CCI 2014IT16M8PA001;
- Accordo di Partenariato con l'Italia approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2014) 8021 del 29.10.2014;
- Accordo di Partenariato relativo ai Fondi Strutturali e di investimento europei adottato dalla Commissione Europea con la Decisione C(2014)8041 finale, del 29.10.2014;
- Linee guida per la Commissione e gli Stati Membri su una metodologia comune per la valutazione dei sistemi di gestione e controllo degli stati membri (EGESIF\_14\_0010\_Final del 18/12/2014);

#### 1.2 NORMATIVA NAZIONALE E DOCUMENTI REGIONALI

- Articoli 1- 2 -3- 4 della Costituzione Italiana relativi al rispetto della dignità umana
- Articolo 27 della Costituzione italiana che promuove il principio della finalità rieducativa e risocializzante della pena detentiva;
- Legge n. 381/1991 "Disciplina delle cooperative sociali";
- Legge 354/1975 e D.P.R. 203/00; Artt. 1, 13 15, 19, 20, 20 bis, 21, 23, 25, 28, 45 bis della Legge 354/75 e 1, 42, 47, 49, 50, 51, 55, 61, 76, 94 del DPR 230/2000;
- Legge 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- Legge Regionale n.19/2006 "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia";
- Regolamento Regionale n. 4/2007 di attuazione della L.R. n. 19/2006 e s.m.i.;
- Legge Regionale sulle Associazioni di promozione sociale n. 39/2007;
- Legge Regionale del 07/08/2002, n. 15, "Riforma della formazione professionale" e s.m.i.
- Legge Regionale del 02/11/2006, n. 32, "Misure urgenti in materia di formazione professionale";
- Regolamento Regionale n. 31 del 27 novembre 2009 "*L.R. n. 28/2006 - disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare*" pubblicato sul BURP n. 191 del 30/11/2009;
- Convenzione delle Nazioni Unite contro la criminalità organizzata transnazionale. Protocollo addizionale per prevenire, reprimere e punire la tratta di persone, in particolare donne e bambini. Protocollo addizionale contro la fabbricazione e il traffico illecito di armi da fuoco e di loro parti, elementi e munizioni. Protocollo addizionale per combattere il traffico illecito di migranti via terra, via mare e via aria. Adottati dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 15 dicembre 2000, ratificati e resi esecutivi con legge 16 marzo 2006 n. 146;
- Determinazione del Dirigente del Servizio Formazione Professionale n. 6 del 15/01/2009, pubblicata sul BURP n. 13 del 22/01/2009, in tema di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con Fondi Strutturali;
- Determinazione del Dirigente del Servizio Formazione Professionale n. 895 del 5.7.2010 avente ad oggetto "Modalità e termini per la presentazione di controdeduzioni successive



alla notifica dei verbali di verifica amministrativo – contabile” pubblicata in BURP 121 del 15/07/2010;

- Deliberazioni di Giunta Regionale n. 195 del 31.01.2012, pubblicata sul B.U.R.P. n. 26 del 21/02/2012, avente ad oggetto “Linee guida per l’accreditamento degli Organismi Formativi” e successive modifiche ed integrazioni;
- Deliberazioni di Giunta Regionale n. 598 del 28.03.2012, pubblicata sul B.U.R.P. n. 56 del 18/04/2012, avente ad oggetto: Modifica D.G.R. 195 del 31/01/2012 avente ad oggetto: Approvazione delle “Linee Guida per l’accreditamento degli Organismi Formativi”;
- Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1105 del 05.06.2012, pubblicata sul B.U.R.P. n. 91 del 26/06/2012, avente ad oggetto: Deliberazione di Giunta Regionale n. 195 del 31.01.2012 “Linee Guida per l’accreditamento degli Organismi Formativi” e s.m.i.: correzioni materiali e ulteriori precisazioni;
- Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1560 del 31.07.2012, pubblicata sul B.U.R.P. n. 125 del 28/08/2012, avente ad oggetto: Disposizioni integrative e correttive per l’accreditamento degli organismi formativi per attività dell’Obbligo d’Istruzione/Diritto-Dovere;
- Deliberazioni di Giunta Regionale n. 795 del 23.04.2013, pubblicata sul B.U.R.P. n. 69 del 21/05/2013, avente ad oggetto: Deliberazione di Giunta Regionale n. 195 del 31.01.2012 “Linee Guida per l’Accreditamento degli Organismi Formativi” e s.m.i.: modificazioni e contestuale approvazione di Circolare esplicativa;
- D.G.R. n. 2273 del 13 novembre 2012 “Indirizzi generali per la creazione del Sistema Regionale di Competenze e istituzione del Comitato Tecnico regionale”;
- Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2014/2020, Coordinamento delle Regioni – Regione Toscana prot. 0644/17/coord. del 20/03/2017 in attesa di approvazione definitiva;
- Legge Regionale del 10 marzo 2014, n. 8 “Norme per la sicurezza, la qualità e il benessere sul lavoro”;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1498 del 17.07.2014, avente ad oggetto Approvazione P.O.R Puglia 2014-2020, che approva la versione di PO inviata tramite SFC nel luglio del 2014;
- Determinazione Dirigenziale n.9 del 21/01/2014, (B.U.R.P. n.13 del 30/01/2014) “Nuovo schema di contratto fideiussorio per anticipazioni contributi erogati dal Servizio Formazione Professionale ...”;
- Protocollo di intesa tra la Regione Puglia e le parti economico sociali, sulle “Politiche di coesione economico-sociali”, sottoscritto a giugno 2014;
- Programma Operativo Regionale Puglia FESR-FSE 2014-2020 approvato con Decisione della Commissione europea C(2015) 5854 del 13 agosto 2015, approvato dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 1735 del 06-10-2015;
- Protocollo Regione Puglia Anci, sottoscritto ottobre 2015.
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1735 del 06.10.2015, avente ad oggetto “POR PUGLIA 2014-2020. Approvazione definitiva e presa d’atto della Decisione della Commissione Europea. Istituzione capitoli di spesa”;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 1967 del 30.11.2016, avente ad oggetto “POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 – Asse Prioritario IX – Linea di Azione 9.6. Programma per l’innovazione sociale, per la promozione dell’economia sociale e per la promozione dell’antimafia sociale. Variazione al Bilancio di previsione 2016 e pluriennale 2016-2018 ai sensi della l.r. n. 28/2001 e s.m.i. e del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.”;



- Atto Dirigenziale n. 39 del 21/06/2017, avente ad oggetto “Adozione del documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.) redatto ai sensi degli articoli 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- Ogni modifica regolamentare e normativa disposta dalle Autorità Comunitarie, dallo Stato e dalla Regione Puglia, che intervenga successivamente alla pubblicazione del presente Avviso, sarà da considerarsi immediatamente efficace.

## 2. Obiettivi generali e finalità dell'Avviso

L'obiettivo generale che il presente avviso intende realizzare è la diffusione di iniziative di sensibilizzazione e di educazione all'antimafia sociale, con la partecipazione attiva a progetti per la rigenerazione sociale ed urbana, con la generazione di capitale sociale e di tempo per il lavoro comunitario nei contesti urbani più a rischio di degrado sociale urbano in linea con quanto previsto dal P.O.R. PUGLIA FESR-FSE 2014-2020 – Asse IX – *Promuovere l'inclusione sociale, la lotta alla povertà e ogni forma di discriminazione – Obiettivo specifico 9 c) Rafforzamento dell'economia sociale, per favorire innovazione di processo e di prodotto tra le organizzazioni del Terzo Settore e le imprese sociali, la riduzione della frammentazione e il rafforzamento delle imprese sociali in termini di radicamento nelle comunità locali e di capacità di supportare la strategia per l'inclusione sociale attiva e il contrasto alle povertà – Azione 9.6 Interventi per il rafforzamento delle imprese sociali.*

Altro obiettivo generale è realizzare, al contempo, un investimento in capitale sociale (cioè in capacità collettiva di agire in senso cooperativo e facilitante la coesione sociale), mobilitando, per quanto possibile, accanto alle risorse pubbliche anche quelle già presenti nelle comunità, nelle famiglie e nei singoli coinvolti. Infine, attraverso il presente intervento, si intende sperimentare prassi operative e metodologie di lavoro replicabili in altre iniziative destinate a persone appartenenti ai contesti urbani più a rischio di condizionamento da parte della criminalità comune e/o organizzata, ma anche ad altre tipologie di persone in condizione (o a rischio di) esclusione sociale.

L'obiettivo specifico è affrontare l'oggetto complesso dei fenomeni di antimafia sociale da due diversi punti di vista:

- I movimenti, che determinano una spinta dal basso: associazioni, cooperative, iniziative innovative e di informazione, movimenti in senso stretto, etc.;
- l'istituzionalizzazione, dall'alto, di interventi specifici nelle politiche pubbliche e nella scuola.

La relazione tra i due livelli – dal punto di vista analitico dovrà essere costante e dialettica.

Le attività principali dovranno riguardare diversi ambiti tra cui:

- ambito educativo-culturale, quindi di prevenzione;
- ambito informativo-conoscitivo, quindi di sensibilizzazione;
- ambito di mobilitazione della società civile e partecipazione in senso stretto.

La finalità del presente Avviso è la promozione della cultura e la pratica dell'antimafia sociale attraverso il coinvolgimento della popolazione in situazioni nelle quali si assumono comportamenti ispirati al rispetto delle norme di convivenza civile in prospettiva del bene comune stretto.

Inoltre, intende contribuire anche all'incremento della sicurezza per i cittadini, rafforzando il ruolo delle organizzazioni di volontariato e di terzo settore, promuovendo e valorizzando comportamenti compatibili con i temi della responsabilità civile e della legalità, creando concrete



condizioni di costruzione e consolidamento della cittadinanza attiva, con positivi riflessi anche sul potenziale di sviluppo economico dei territori, dato dalla maggiore capacità attrattiva di investimenti finanziari legata alla loro sicurezza. Infatti, scarsa coesione sociale e fenomeni di marginalità si riflettono sul tasso di criminalità e sul senso di insicurezza della popolazione, determinando una situazione di scarsa attrattività per gli investimenti delle imprese, che quindi si sposteranno verso altre aree, alimentando il circolo vizioso tra scarsa qualità sociale e ritardo di sviluppo.

### 2.1 DEFINIZIONE ANTIMAFIA SOCIALE:

*"Intendiamo per antimafia quell'insieme di interventi e assunzioni di responsabilità individuali e collettivi, privati e istituzionali, d'ordine operativo e di impegno morale e ideologico, ma anche di incidenza conoscitiva, che da qualche tempo a questa parte hanno caratterizzato il sorgere e lo sviluppo di una coscienza antimafiosa, e più ancora di un movimento, di un processo di rigetto della mafia, di contrapposizione e di lotta alla mafia, sia a livello privato che istituzionale, con la conseguente formazione nell'ambito della società isolana e nazionale di veri e propri anticorpi che lasciano intravedere non solo la ipotesi teorica, ma anche la prospettiva concreta che si possa sconfinare e debellare, un giorno o l'altro, la mafia"(Renda, 1989; p.37)*

### 2.2 PRINCIPI TRASVERSALI

I progetti presentati dovranno **garantire il rispetto e la coerenza con i principi trasversali** che tengano conto dei principi generali di cui agli articoli 7 e 8 del Reg. UE 1303/2013 e nello specifico:

**Pari opportunità e non discriminazione** nell'accesso all'istruzione, alla formazione e al lavoro, con una logica fondata sul mainstreaming che garantisca azioni specifiche, e misure di accompagnamento, finalizzate al successo formativo e all'inclusione sociale delle persone in condizione di svantaggio. Sarà data priorità agli interventi che adotteranno approcci orientati a perseguire le pari opportunità e l'interculturalità, all'utilizzo di nuovi media e modalità di apprendimento innovative, in modalità che siano pertinenti e coerenti con le azioni proposte.

**Qualità del partenariato socio-economico** in termini di valore aggiunto garantito all'iniziativa dall'articolazione e dalla qualificazione del Soggetto proponente in coerenza con le azioni proposte e con la presenza di professionalità adeguate.

Sarà data priorità agli interventi supportati da un ampio e completo partenariato coerente e pertinente rispetto alle azioni di cui al presente avviso.

**Sinergia con gli enti territoriali.** Il soggetto attuatore è chiamato a svolgere un ruolo di relazione con tutti gli enti territoriali a vario titolo coinvolti nella realizzazione del progetto al fine di assicurare il successo dello stesso.

**Innovazione sociale.** Sarà data priorità agli interventi finalizzati a sperimentare modelli innovativi per l'integrazione socio-lavorativa di comunità marginali attraverso interventi sinergici che agiscano sulle competenze, sui servizi di accoglienza e di cura.

### 3. Attività finanziabili

Le proposte progettuali dovranno prevedere azioni coerenti con gli obiettivi di seguito indicati:

- **educazione alla cittadinanza attiva e rafforzamento dell'antimafia sociale:** costituire partenariati forti e duraturi tra enti ed istituzioni sociali nel tempo, al fine di coinvolgere



ed offrire competenze specifiche ai giovani sui temi dell'approccio alla cittadinanza attiva e rafforzamento dell'antimafia sociale;

- **conoscenza del territorio/tessuti/contesti urbani e valorizzazione del patrimonio artistico e culturale:** i progetti dovranno affrontare la conoscenza del territorio e della valorizzazione del patrimonio artistico e culturale sviluppando in particolare l'educazione alla bellezza come strumento per contrastare la rassegnazione, la paura e l'omertà dei cittadini di fronte al degrado sociale e urbano;
- **utilizzo di nuovi media e modalità innovative:** promuovere nella popolazione scolastica e nelle comunità cittadine la cultura dell'antimafia sociale e del senso di appartenenza alla comunità attraverso i diversi linguaggi espressivi con l'utilizzo di nuovi media e modalità innovative, con particolare riferimento alle arti intese come mezzo per trasmettere e condividere emozioni.

Di seguito si riporta la scheda sintetica relativa all'ambito di pertinenza dell'intervento rispetto al P.O.R PUGLIA FESR-FSE 2014-2020:

<b>Asse Prioritario</b>	<i>IX – Promuovere l'inclusione sociale, la lotta alla povertà e ogni forma di discriminazione</i>
<b>Obiettivo Specifico</b>	<i>9 c)</i>
<b>Titolo obiettivo specifico e RA 9.7</b>	<i>Rafforzamento dell'economia sociale, per favorire innovazione di processo e di prodotto tra le organizzazioni del Terzo Settore e le imprese sociali, la riduzione della frammentazione e il rafforzamento delle imprese sociali in termini di radicamento nelle comunità locali e di capacità di supportare la strategia per l'inclusione sociale attiva e il contrasto alle povertà.</i>
<b>Azione di P.O.</b>	<i>9.6 Interventi per il rafforzamento delle imprese sociali</i>

### 3.1 Struttura delle azioni progettuali e metodologia

Le attività da proporre potranno prevedere modalità di apprendimento tradizionali, in ambito scolastico-curriculare e non, sia modalità di apprendimento per un maggiore impatto e diffusione della cultura dell'antimafia sociale, con l'utilizzo dei nuovi media e includere produzioni innovative.

L'apprendere dal fare (*learning by doing*) è la modalità più opportuna per promuovere il conseguimento di modi di agire e di essere che si manifesti in atteggiamenti, comportamenti e partecipazione attiva e consapevole alla vita ed alle scelte della società.

L'apprendimento non-formale utilizza il coinvolgimento in situazioni concrete, realizzate in luoghi diversi dai normali contesti formativi, come mezzo per fissare e rendere operative le conoscenze, le abilità e le competenze teoriche. Esso tuttavia non può essere separato da un approccio teorico e soprattutto da un sistema organizzato e pianificato di realizzazione di materiali e prodotti, nonché di acquisizione dei comportamenti auspicati. L'attività teorica e lo svolgimento di attività di ricerca e produzione di materiali deve essere ispirato ai principi del Cooperativismo (*Cooperative learning*), nell'ambito del quale ogni componente del gruppo è



tenuto a svolgere un ruolo ed un compito ben definito attivo e consapevole per permettere il conseguimento degli obiettivi del progetto.

### 3.2 TEMATICHE DA SVILUPPARE

Le principali tematiche che i soggetti proponenti potranno sviluppare sono:

- Educazione all'Antimafia sociale ed alla cittadinanza attiva;
- Educazione interculturale;
- Educazione alla conoscenza del territorio/tessuti/contesti urbani e valorizzazione del patrimonio artistico e culturale.

È possibile sviluppare proposte progettuali che affrontino tutte e tre le tematiche oppure una sola tematica.

### 3.3 FIGURE DI PROGETTO

- Tutor/Counselor;
- Culture della materia nella formazione specifica e attinente all'operazione;
- Personale amministrativo;
- Consulenti con comprovata e pluriennale esperienza nel settore;
- Coordinatore di progetto.

Di seguito la struttura e le fasi che le proposte progettuali dovranno rispettare:

FASI	1° ANNUALITA'	2° ANNUALITA'	3° ANNUALITA'
FASE 1	Orientare	Laboratori/ Cantieri Innovativi di Antimafia Sociale	Spazio Hub Idee 2.0 (Fase Accompagnare e Facilitare)
FASE 2	Laboratori/ Cantieri Innovativi di Antimafia Sociale	Formazione frontale	Formazione frontale
FASE 3	Formazione frontale	Realizzazione di attività attraverso l'utilizzo di nuovi media e produzioni innovative	Realizzazione di attività attraverso l'utilizzo di nuovi media e produzioni innovative
FASE 4	Realizzazione di attività anche attraverso l'utilizzo di nuovi media e produzioni innovative	Formazione on the job	Crowdfunding: studio e supporto
FASE 5			Scambio di buone pratiche

#### 1^ Annualità



**Fase 1 - Spazio Hub Idee 1.0:** Prevedere due fasi "Orientare e Progettare" – nelle quali svolgere attività di brainstorming che coinvolga i destinatari selezionati al fine di strutturare i Cantieri/Laboratori in base alle loro attitudini - esigenze ed aspettative. Si deve configurare come uno spazio dove immaginare – pensare e concepire le idee. Inoltre prevedere una serie di occasioni e spazi (colloqui individuali e incontri in gruppo) per osservare da più punti di vista l'idea e la motivazione che la alimenta.

L'azione Spazio Hub Idee 1.0 prevede un confronto primigenio sulle idee, a partire dal quale, si possa arrivare ad un itinerario di riqualificazione, fisica e funzionale, di beni confiscati alla criminalità ed in uso agli E.E.L.L., quali beni comunali sottoutilizzati, in un'ottica che coniughi know how, creatività, innovazione e passione.

Sono obiettivi specifici dell'azione:

- l'ideazione di un luogo che sappia rispondere alle esigenze della comunità e offrire ai giovani (e non) opportunità concrete di formazione, sviluppo, aggregazione e socializzazione, secondo i principi dello youth work e dell'animazione socio-educativa.
- l'ideazione di un percorso cognitivo che porterà allo Start-up dei "Laboratori/Cantieri di Innovazione", uno spazio di co-progettazione "in progress", basato sulle competenze e sulla cooperazione creativa, sulla sussidiarietà circolare e sul learning-by-doing.
- l'avvio di percorsi formativi non formali che permettano lo sviluppo di competenze, del se e dell'altro, in un'ottica partecipativa per l'apprendimento di life skills, con particolare attenzione a situazioni di disagio ed esclusione sociale
- l'avvio di percorsi di partecipazione e di cittadinanza attiva, legati all'offerta di spazi, modalità e occasioni per l'espressività giovanile, per creare interesse, impegno e atteggiamenti proattivi.

**Fase 2 - Start up Laboratori/ Cantieri Innovativi di Antimafia Sociale:** L'azione Spazio Hub Idee 1.0, come descritta, è propedeutica alla nascita dei Laboratori o Cantieri Innovativi di Antimafia Sociale all'interno dei luoghi sottratti alla criminalità organizzata. Terminato il percorso di generazione delle idee, per il territorio e le persone, quali assi fondanti della rinascita sociale attiva, i Cantieri innovativi, saranno il luogo fisico dove si attueranno le azioni ideate.

In questa fase si provvederà alla creazione "fisica" del Cantiere/laboratorio: selezione e divisione dei partecipanti, scelta spazio (eventuale autorizzazione del Comune es. affidamento spazio) scelta e noleggio materiale e inizio attività;

I Cantieri innovativi saranno "spazi rigenerati da condividere" per sostenere progetti culturali innovativi che diano nuova vita e riqualifichino spazi, edifici, ex siti industriali, abbandonati o in fase di transizione. Cultura, innovazione e coesione sociale, collaborazione, sostenibilità economica, occupazione giovanile: questi gli ingredienti richiesti per riempire di creatività questi vuoti e restituirli alle comunità. Negli ultimi anni sono cresciute anche in Italia le esperienze di rigenerazione urbana. Iniziative differenti che vanno dal recupero di edifici confiscati a percorsi di rivitalizzazione di quartieri periferici, passando per il riuso di beni comuni sottoutilizzati. In molti di queste realtà, la cultura rappresenta il punto di partenza per avviare progettualità dal forte impatto sociale, che nascono dal basso all'insegna di processi di collaborazione e co-progettazione tra cittadini, organizzazioni private e istituzioni pubbliche. All'origine, c'è la disponibilità di edifici inutilizzati, ma anche la diffusione di nuove logiche di sostenibilità per la partecipazione dei cittadini nel territorio. I Cantieri innovativi di Antimafia sociale mirano a generare una rete di innovatori, le persone, in grado di stimolare pratiche di innovazione sociale per i territori.

In particolare, attraverso i Cantieri Innovativi si potrà:



- mettere in rete i talenti del territorio e stimolare l'ecosistema culturale locale per promuovere pratiche di innovazione sociale nell'ambito dei temi della cultura e del patrimonio artistico;
- qualificare le competenze e incrementare la consapevolezza dei giovani già attivi, o da stimolare, sui temi di innovazione sociale, sviluppo locale e partecipazione, individuando le pratiche e le potenzialità più distintive per il territorio;
- elaborare modelli di finanziamento innovativi tra pubblico e privato;
- progettare iniziative di crowdfunding civico per progetti culturali sulla città;
- elaborare una mappa territoriale digitale e open data relativa alle buone pratiche, ai servizi, alle risorse territoriali relative all'innovazione di antimafia sociale.

**Fase 3 - Formazione frontale:** Formazione "classica" minimo 30 ore e massimo 80 ore – Moduli formativi legati alle tematiche di cui sopra (educazione all'antimafia sociale e alla cittadinanza attiva – educazione interculturale – conoscenza dei territori – valorizzazione del patrimonio) con relativa presentazione di casi studio. Le lezioni frontali in aula possono essere impiegate per l'acquisizione delle conoscenze teoriche mediante uno stile di apprendimento basato su modelli. A seconda delle diverse fasi e dei differenti contenuti, la lezione può assumere la forma di una lezione frontale o una modalità di insegnamento più interattiva, all'interno della quale il docente agisce da facilitatore del confronto e delle discussioni con e tra i partecipanti.

Durante tutta la vita si impara in contesti formali (scuole, università), ambienti che, sebbene progettati per accrescere le competenze e sviluppare le capacità dell'individuo, risultano orientati al conseguimento di obiettivi standard. La formazione che si propone nell'ambito dei Cantieri Innovativi di Antimafia Sociale vuole essere un apprendimento non-formale, nel quale si stabiliscono gli obiettivi di cittadinanza attiva da raggiungere. Si tratta di apprendimento volontario che avviene in situazioni e contesti nei quali l'insegnamento, la formazione e l'apprendimento non sono necessariamente le attività uniche o principali. Le situazioni e i contesti possono essere temporanei e le attività o i corsi realizzati possono essere condotti da facilitatori professionisti (*trainer*) oppure da volontari (*animatori giovanili*). Le attività e i corsi sono programmati ma raramente strutturati da ritmi convenzionali o materie curriculari. Le attività sono normalmente destinate a target-group specifici ma raramente valutano o certificano gli obiettivi raggiunti in modi convenzionali e visibili.

**Fase 4 - Realizzazione di attività attraverso l'utilizzo di nuovi media e produzioni innovative:** Finalizzazione dell'idea e del Cantieri/Laboratori con la realizzazione di un "prodotto" tangibile caratterizzato dall'utilizzo di nuovi media e produzioni innovative.

## 2^ Annualità:

**Fase 1 - Cantieri/Laboratori di Innovazione:** Svolgimento attività previste dal Cantiere/Laboratorio (minimo 30 ore e massimo 80 ore);

**Fase 2 - Formazione frontale:** Formazione "classica" minimo 30 ore e massimo 80 ore – Moduli formativi legati alle tematiche di cui sopra (educazione all'antimafia sociale e alla cittadinanza attiva – educazione interculturale – conoscenza dei territori – valorizzazione del patrimonio) con relativa presentazione di casi studio. Le lezioni frontali in aula possono essere impiegate per l'acquisizione delle conoscenze teoriche mediante uno stile di apprendimento basato su modelli. A seconda delle diverse fasi e dei differenti contenuti, la lezione può assumere la forma di una



lezione frontale o una modalità di insegnamento più interattiva, all'interno della quale il docente agisce da facilitatore del confronto e delle discussioni con e tra i partecipanti;

**Fase 3 - Realizzazione di attività attraverso l'utilizzo di nuovi media e produzioni innovative:** Finalizzazione dell'idea e del Cantiere/Laboratorio con la realizzazione di un "prodotto" tangibile caratterizzato dall'utilizzo di nuovi media e produzioni innovative;

**Fase 4 - Formazione on the job:** coinvolgimento di consulenti legati all'ambito innovativo o artistico della realizzazione prevista che possano condividere esperienze con i destinatari, oppure coinvolgimento dei destinatari in attività professionali di compagnie teatrali e studi professionali (in partnership con il soggetto proponente) con comprovata e pluriennale esperienza nel settore.

### **3^ Annualità:**

**Fase 1 - Spazio Hub Idee 2.0:** Si prevedono due fasi "Accompagnare e Facilitare", fasi propedeutiche per il supporto e la diffusione delle idee nate e sviluppate sotto forma di "prodotto tangibile" durante i Cantieri/Laboratori al fine di selezionarle per programmare un eventuale piano di sviluppo sostenibile; E' uno spazio dove sviluppare e approfondire le idee progettuali al fine di verificare l'eventuale sostenibilità. Ciò che rafforza lo sviluppo dei progetti è la possibilità di avvalersi delle risorse attive nel territorio, sia per accedere ad informazioni e servizi mirati sia per beneficiare di consulenze specialistiche di professionisti attinenti alle materie del cantiere / Laboratorio con comprovata e pluriennale esperienza nel settore;

**Fase 2 - Formazione frontale:** Formazione "classica" minimo 30 ore e massimo 80 ore - Moduli formativi legati alle tematiche di cui sopra (educazione all'antimafia sociale e alla cittadinanza attiva - educazione interculturale - Conoscenza dei territori - Valorizzazione del patrimonio) con relativa presentazione di casi studio. Le lezioni frontali in aula possono essere impiegate per l'acquisizione delle conoscenze teoriche mediante uno stile di apprendimento basato su modelli. A seconda delle diverse fasi e dei differenti contenuti, la lezione può assumere la forma di una lezione frontale o una modalità di insegnamento più interattiva, all'interno della quale il docente agisce da facilitatore del confronto e delle discussioni con e tra i partecipanti;

**Fase 3 - Realizzazione di attività attraverso l'utilizzo di nuovi media e produzioni innovative:** Finalizzazione dell'idea e del Laboratorio/Cantiere con la realizzazione di un "prodotto" tangibile caratterizzato dall'utilizzo di nuovi media e produzioni innovative per l'Antimafia sociale;

**Fase 4 - Crowdfunding studio e supporto:** si prevede una prima fase di formazione e apprendimento successivamente supporto e consulenza per raccogliere fondi al fine di finanziare eventuali idee sostenibili o progetti nate durante i laboratori/cantieri innovativi per l'antimafia sociale;

**Fase 5 - Scambio di buone pratiche:** Diffusione dei risultati e scambio di esperienze positive (workshop finale). I risultati delle azioni progettuali, raccolti in maniera sistematica, costituiranno un repertorio di buone pratiche da diffondere tra tutte le scuole/enti della Puglia



attraverso la pubblicazione dei materiali prodotti (social network, web, media, etc) e attraverso seminari ed incontri con tutti gli attori coinvolti.

**Le proposte progettuali**, anche nell'ottica di un'efficace azione di collaborazione e coinvolgimento di tutti gli attori sociali **dovranno essere caratterizzate da:**

- coinvolgimento dei sistemi dell'istruzione, della formazione professionale e del lavoro, mediante opportune forme di integrazione e nel rispetto e nella valorizzazione dei rispettivi ruoli, per innalzare e consolidare il livello delle competenze di base e favorire opportunità di inserimento lavorativo per soggetti a forte rischio di esclusione sociale e lavorativa;
- equivalente valenza formativa fra discipline e attività attinenti la formazione generale e culturale e le discipline professionalizzanti;
- motivazione all'apprendimento attraverso il sapere e il saper fare;
- elementi di misurabilità degli interventi e qualità del partenariato: in termini di valore aggiunto garantito all'iniziativa dall'articolazione e dalla qualificazione del Soggetto proponente in coerenza con le azioni proposte e con la presenza di professionalità adeguate;
- interventi finalizzati ad assicurare ai destinatari una proposta formativa di carattere educativo, culturale e professionale, che consentano di ottenere un risultato soddisfacente in termini di acquisizione di unità di competenze capitalizzabili (UC);
- individuazione di una metodologia didattica integrata finalizzata all'accrescimento dell'autostima dell'allievo;
- una rilevanza orientativa per sviluppare nell'allievo la consapevolezza del proprio "progetto di vita" e del percorso intrapreso.

### 3.4 SELEZIONE DEI DESTINATARI

La tipologia di Destinatari dovrà essere già prevista nella proposta progettuale. La selezione dei Destinatari degli interventi dovrà essere svolta con evidenza pubblica da una commissione formata da dipendenti e/o consulenti del soggetto capofila e dei partner del progetto dopo l'ammissione a finanziamento del progetto.

### 4. Soggetti proponenti /attuatori

L'Avviso si rivolge ad enti e organizzazioni del privato sociale obbligatoriamente, **pena l'esclusione**, associati in ATS (Associazione Temporanea di Scopo) con enti pubblici, (destinatari ai sensi del D.Lgs. 159/2011 dell'assegnazione di beni confiscati alla mafia), come di seguito indicati:

- Organizzazioni del Terzo Settore non profit: (Organizzazioni di volontariato, Associazioni di promozione sociale, Associazioni di cittadinanza attiva, Organizzazioni non lucrative di utilità sociale iscritte all'Anagrafe Unica delle Organizzazioni non Lucrative di Utilità sociale, Organizzazioni non Governative (ONG));
- Istituzioni scolastiche statali e non statali a partire dal primo ciclo di studio dell'istruzione obbligatoria
- Università, statali e non statali riconosciute dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (di seguito, "Università"), con sede operativa nella Regione Puglia;
- Cooperative sociali e cooperative di comunità;



- Fondazioni;
- Enti morali e Enti Ecclesiastici;
- Enti Locali.

All'interno dell'ATS dovrà essere individuato un **Soggetto Capofila** responsabile nei confronti dell'Amministrazione della realizzazione dell'intero progetto ed il quale sarà l'unico interlocutore del Dipartimento nei rapporti finanziari e di rendicontazione. **E' fatto obbligo al soggetto capofila, nonché agli eventuali partner di specificare nel formulario di progetto, pena l'esclusione, la suddivisione finanziaria del budget di progetto, sia in valori assoluti, che in valori percentuali. I soggetti proponenti/partner che erogheranno la formazione frontale dovranno risultare Organismi Formativi Accreditati presso la Regione Puglia ai sensi della L.R. 15/2002 e s.m.i., per la realizzazione di attività formative finanziate, a tal fine, gli stessi, potranno partecipare alle attività di progetto esclusivamente per la realizzazione delle attività formative, e con un budget massimo assegnato pari a non più del 20% dell'importo complessivo di progetto.**

#### 4.1 SOGGETTO CAPOFILA

Possono presentare proposte progettuali, in qualità di Soggetto Capofila dell'ATS proponente, per accedere agli eventuali finanziamenti:

- Organizzazioni del Terzo Settore non profit: Organizzazioni di volontariato, Associazioni di promozione sociale, Associazioni di cittadinanza attiva, Organizzazioni non lucrative di utilità sociale iscritte all'Anagrafe Unica delle Organizzazioni non Lucrative di Utilità sociale, Organizzazioni non Governative (ONG);
- Istituzioni scolastiche statali e non statali a partire dal primo ciclo di studio dell'istruzione obbligatoria;
- Università, statali e non statali riconosciute dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (di seguito, "Università"), con sede operativa nella Regione Puglia;
- Cooperative sociali e Cooperative di comunità;
- Fondazioni;
- Enti morali e Enti Ecclesiastici;
- Enti Locali.

Il soggetto capofila/attuatore/proponente, a pena di esclusione, deve avere almeno una sede operativa ubicata nel territorio pugliese. I soggetti proponenti ad eccezione degli Enti Locali, **a pena di esclusione, potranno far parte di una sola ATS.**

L'ATS e ciascun componente partner devono essere in possesso dei seguenti requisiti, **a pena di esclusione:**

- gli enti privati devono essere "persone giuridiche private ai sensi del DPR 361/2000";
- non avere cause di divieto, decadenza o sospensione previste dal D.lgs.159 del 06/09/2011 e s.m.e.i. (disposizioni antimafia);
- non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo, ovvero non avere in corso alcun procedimento accertativo di tali situazioni;
- applicare al personale dipendente il CCNL di categoria;
- essere in regola in materia di contribuzione previdenziale, assicurativa e assistenziale;
- essere in regola in materia di imposte e tasse.
- aver realizzato, negli ultimi due anni attività analoghe e/o similari a quelle previste dal presente intervento;



**5. Durata degli interventi**

Le proposte progettuali dovranno riguardare attività che si svilupperanno nell'arco temporale massimo di 36 mesi dall'avvio: triennio 2018 - 2020.

**6. Destinatari degli interventi**

Le azioni progettuali devono avere come destinatari la popolazione in età scolastica e le comunità di cittadini dei tessuti e contesti urbani a rischio devianza e condizionamento dovuto alla presenza di criminalità comune ed organizzata, e in particolare i partecipanti le cui famiglie sono senza lavoro. Il target di riferimento deve essere delineato e definito indicando il numero di persone che si intende coinvolgere nelle attività progettuali ed il contesto sociale di intervento, con particolare attenzione a persone appartenenti a nuclei familiari senza lavoro. L'intervento dovrà obbligatoriamente essere rivolto ad un minimo di n. 20 destinatari finali.

**7. Risorse disponibili e vincoli finanziari**

Le proposte progettuali del presente Avviso verranno finanziate a valere sull'*Asse prioritario IX "Promuovere l'inclusione sociale, la lotta alla povertà e ogni forma di discriminazione"* - Azione 9.6 "Interventi per il rafforzamento delle imprese sociali" del POR Puglia FESR - FSE 2014-2020 con una dotazione complessiva iniziale di euro **3.200.000,00**. I progetti approvati ma non finanziati, presenti in graduatoria potranno trovare capienza in una fase successiva, mediante scorrimento della graduatoria di merito, se dovessero intervenire rinunce da parte di beneficiari o si rendessero disponibili nuove risorse finanziarie.

Ogni Soggetto proponente può presentare una sola proposta progettuale, per un costo massimo triennale pari ad euro 450.000,00, attribuendo ad ogni singola annualità un importo massimo pari ad € 150.000 (Es. 2017 - 150.000 euro / 2018 - 150.000 / 2019 - 150.000).

ANNUALITÀ	COSTO MAX DI CIASCUN PROGETTO PER ANNUALITÀ	COSTO MAX DI CIASCUN PROGETTO TOTALE	RISORSE COMPLESSIVE
I ANN.	€ 150.000,00	€ 450.000,00	€ 3.200.000,00
II ANN.	€ 150.000,00		
III ANN.	€ 150.000,00		

Fermo restando quanto previsto al punto 3.2, è possibile sviluppare proposte progettuali la cui durata si svolga in una sola annualità per l'importo complessivo massimo di Euro 150.000 o inferiore, avendo riguardo di mantenere inalterate le percentuali massime per singola voce di spesa previste dal punto 7.1 e le fasi di cui al punto 3.

Il soggetto attuatore non potrà delegare le attività affidate, né potrà ricorrere ad "apporti specialistici" di qualunque natura. **Non costituiscono fattispecie di delega gli incarichi professionali a persone fisiche.** Pertanto non si considera apporto esterno l'affidamento di incarichi di consulenza a singole persone con comprovata e pluriennale esperienza nel settore



o l'intervento di "esperti" del settore (intendendosi per "esperto" colui che interviene in maniera specialistica e occasionale, con l'obiettivo specifico di supportare l'attività formativa con l'esperienza maturata nell'attività professionale specifica del settore). Non sono ammissibili le attività che prevedono la formazione a distanza (FAD). Il coinvolgimento di soggetti partner originariamente indicati come tali nel progetto non è configurabile come delega a terzi ed è assimilabile ad un mandato senza rappresentanza. Il soggetto capofila dell'ATS rimane comunque unico interlocutore responsabile nei confronti dell'Amministrazione finanziatrice.

**In quanto partecipante diretto all'attività, il soggetto capofila e i soggetti partner operano a costi reali senza possibilità di ricarichi e sono assoggettati alla rendicontazione delle eventuali spese dagli stessi effettuate.**

#### 7.1 SPESE AMMISSIBILI

Sono ritenute ammissibili le seguenti macrovoci di spese, riconducibili alle attività progettuali:

**A) Spese di funzionamento e gestionali (max 25 %) (sono escluse le spese per le risorse umane e quote di ammortamento, a pena di inammissibilità):**

- Gestione amministrativa;
- Funzionamento e gestione (*materiale didattico e beni di consumo/o forniture*).

**B) Risorse umane (max 45%)**

- Coordinamento, organizzazione, progettazione e pianificazione temporale, monitoraggio delle fasi in itinere ed ex post;
- Formatori e/o esperti nelle materie oggetto delle attività progettuali;
- Tutor e personale amministrativo di supporto;
- Vitto, alloggio e trasporto (*si rinvia alle Linee Guida di rendicontazione per ulteriori dettagli*).

**C) Volontari (max 5%)**

- Assicurazione contro infortuni e malattie e per responsabilità civile verso terzi (*Legge Quadro sul volontariato n. 266/1991*);
- Vitto, alloggio e trasporto si rinvia alle Linee Guida di rendicontazione per ulteriori dettagli).

**D) beni strumentali, spese di noleggio e leasing (max 15%)**

- Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
- Quote d'ammortamento di beni ammortizzabili e/o acquisti di beni strumentali all'operazione<sup>1</sup>
- Manutenzione immobili

<sup>1</sup> Le spese di acquisto di beni strumentali non possono superare complessivamente il valore di € 10.000,00 e sono soggette al **vincolo di stabilità dell'operazione**, di conseguenza i beni oggetto di investimenti finanziati tramite il contributo dovranno essere mantenuti per almeno 3 anni dalla data dell'ultimo documento di spesa ammissibile, pena la revoca della quota di finanziamento corrispondente al periodo per il quale il requisito non sia stato soddisfatto. La stessa penalizzazione si applica nel caso di cessazione dell'attività entro lo stesso periodo.

Oltre alla spesa di cui all'articolo 69, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1303/2013, l'acquisto di infrastrutture, terreni e beni immobili non è altresì ammissibile al finanziamento del FSE.



**E) Comunicazione: (max 10%)**

- Attività di comunicazione di risultati

Le percentuali massime previste si calcolano sull'ammontare complessivo del progetto ammesso a finanziamento come di seguito rappresentato (laddove il progetto sia articolato in una sola annualità, andranno rispettate le medesime percentuali nell'allocazione dell'importo annuale):

MV	VOCE DI COSTO	IMPORTO MASSIMO RICONOSCIBILE
A	SPESE GESTIONALI E/O DI FUNZIONAMENTO	€112.500
B	RISORSE UMANE	€202.500
C	VOLONTARIATO	€ 22.500
D	Beni strumentali	€ 67.500
E	Comunicazione dei	€ 45.000
	<b>TOTALE</b>	<b>€ 450.000,00</b>

Ai fini dell'utilizzazione dei contributi previsti dal presente Avviso, le tipologie di spese ammissibili sono le spese effettivamente sostenute, corrispondenti ai pagamenti eseguiti dal soggetto proponente e comprovati da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente. E' consentita l'ammissibilità delle spese sostenute dal beneficiario, **esclusivamente per progetti di durata biennale o triennale, a decorrere dal 1° Gennaio 2017, così come previsto dall'art. 65, comma 6, del Reg. UE n. 1303/2013.**

In riferimento alle **macrovoce di spesa B - Risorse Umane** le tariffe da corrispondere alle singole risorse umane impegnate nelle azioni progettuali dovranno far riferimento a quelle presenti nella *Circolare n° 2 del 02/02/2009 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali*.

Le modalità di gestione e rendicontazione delle proposte progettuali saranno disciplinate da Linee Guida che verranno pubblicate con successiva determina.

Inoltre, spese ammissibili saranno considerate anche le seguenti, riconducibili alle macrovoci di costo di cui al punto precedente:

- Spese per studi direttamente connessi alla realizzazione delle azioni previste;
- Spese per le prestazioni di servizio sostenute dal soggetto attuatore;
- Consulenze specialistiche finalizzate alla realizzazione del progetto;
- Noleggio, leasing, acquisto di piccole attrezzature (vedi nota n.1), ammortamento piccole attrezzature per scopi didattici;
- Spese di promozione, informazione e pubblicizzazione dell'iniziativa.

Tutte le spese imputabili al progetto saranno riconosciute al netto di Iva, tranne il caso in cui questa sia realmente e definitivamente sostenuta dal proponente. La condizione di soggetto Iva o meno va documentata alla Regione Puglia con apposita dichiarazione sostitutiva di atto di



notorietà da parte del soggetto attuatore del finanziamento. Sono in ogni caso escluse dal finanziamento le seguenti spese:

- IVA se non dovuta o recuperabile;
- Spese per imposte e tasse;
- Spese legali per contenziosi, infrazioni, interessi;
- Spese notarili;
- Spese relative all'acquisto di scorte;
- Spese relative all'acquisto di forniture usate;
- Spese di funzionamento generali rendicontate in maniera forfetaria.

Non potranno rientrare nei costi ammissibili eventuali spese non direttamente riconducibili ad attività previste nel progetto presentato. Analogamente non saranno ritenuti ammissibili i costi finalizzati all'acquisto ed alla ristrutturazione di beni immobili. Sono ammissibili rendicontazioni parziali per i primi due anni di attività progettuale oltre alla rendicontazione finale prevista nel terzo e ultimo anno.

Il contributo assegnato ad ogni singolo intervento sarà erogato su base annuale secondo le seguenti modalità:

- una prima quota, sotto forma di **anticipazione**, nella misura massima del 50% dell'importo del contributo pubblico previsto per l'annualità di riferimento, previa presentazione di apposita domanda di pagamento, corredata da apposita polizza fidejussoria per l'importo medesimo oggetto di anticipazione, e ad avvenuta comunicazione alla Regione dell'avvio dell'attività da parte del Beneficiario;
- **pagamento intermedio** nella misura massima del 45% per l'annualità di riferimento, previa presentazione di apposita domanda di pagamento e a seguito di positivo esito della verifica in ordine alla rendicontazione prodotta dal Beneficiario relativa a spese effettivamente sostenute in misura non inferiore all'80% delle somme già erogate
- **erogazione finale, a saldo**, del residuale 5%, a chiusura delle attività annuali, previa presentazione di apposita domanda di pagamento e a seguito di positivo esito della verifica in ordine al 100% della spesa effettivamente sostenuta e rendicontata dal Beneficiario.

La richiesta di erogazione della prima tranche pari ad un massimo al 50% del contributo assegnato per l'annualità di riferimento, oltre alla documentazione prevista dall'Atto unilaterale d'obbligo, dovrà essere accompagnata da apposita polizza fidejussoria a garanzia dell'importo richiesto, rilasciata da:

- banche o istituti di credito iscritte all'Albo delle banche presso la Banca d'Italia;
- società di assicurazione iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'IVASS;
- società finanziarie iscritte all'elenco speciale, ex art. 106 del Decreto Legislativo n. 141/2010 e s.m.i..

Gli intermediari finanziari autorizzati devono risultare iscritti nell'elenco di cui all'art. 106 riformato, "Albo degli intermediari finanziari", tenuto presso la Banca d'Italia. Si informa che l'elenco degli intermediari finanziari cancellati dal suddetto elenco su disposizione del Ministro dell'Economia e Finanze per il mancato rispetto delle disposizioni di legge è reperibile sul sito



istituzionale della Banca d'Italia al seguente link: [http://albielenchi.bancaditalia.it/albielenchi/elenchi.do?order=data\\_dec&lingua=it&to=intfcanc](http://albielenchi.bancaditalia.it/albielenchi/elenchi.do?order=data_dec&lingua=it&to=intfcanc). In fase di sottoscrizione dell'Atto unilaterale d'obbligo e al momento delle erogazioni delle singole tranches di contributo, il Beneficiario dovrà risultare in regola con i versamenti previdenziali ed assicurativi obbligatori, non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente, né nel corso di un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni. Non devono, inoltre, esistere provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti disposti dall'autorità giudiziaria a carico del soggetto attuatore, né azioni di pignoramento per il recupero delle somme in questione.

La garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Regione, il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso. La polizza fideiussoria dovrà essere redatta secondo lo schema approvato con Determinazione del Dirigente del Servizio Formazione Professionale n. 9 del 21/01/14 pubblicata sul BURP n. 13 del 30/01/2014. La validità della suddetta polizza non è condizionata alla restituzione di copia controfirmata da parte del soggetto attuatore.

#### 8. Modalità e termini per la presentazione delle proposte progettuali

L'istanza, a pena di esclusione, dovrà essere trasmessa anticipatamente via pec alla SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE DELLE RETI SOCIALI c/o RUP dell'Avviso pubblico "CANTIERI INNOVATIVI DI ANTIMAFIA SOCIALE: EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA E MIGLIORAMENTO DEL TESSUTO URBANO" - Lungomare N. Sauro n. 31/33 - 70126 - Bari.

L'indirizzo pec al quale inviare la documentazione, firmata digitalmente è: [sic.regioneuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:sic.regioneuglia@pec.rupar.puglia.it).

Nell'oggetto della mail sarà obbligatorio riportare la dicitura "Avviso pubblico: Cantieri Innovativi di Antimafia Sociale. POR Puglia 2014/2020 - Asse IX - Azione 9.6. Proposta progettuale (Titolo Progetto)", a pena di esclusione.

Alla presentazione dell'istanza via pec, dovrà seguire, a pena di esclusione entro le 24 ore successive all'invio della PEC, esclusivamente a mezzo raccomandata A/R il plico con la documentazione cartacea, così composto: Istanza d'ammissione all'intervento, in originale, ricevuta dell'invio via pec dell'istanza, corredata da tutti gli allegati di seguito indicati. Il plico cartaceo, chiuso, dovrà recare sul frontespizio, pena l'esclusione, le seguenti diciture:

"Ragione Sociale dell'ATS, se costituita"

"Avviso pubblico: Cantieri Innovativi di Antimafia Sociale. POR Puglia 2014/2020 - Asse IX - Azione 9.6. Proposta progettuale (Titolo Progetto)"

e dovrà essere spedito al seguente indirizzo:

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE DELLE RETI SOCIALI - c/o RUP dell'Avviso pubblico "CANTIERI INNOVATIVI DI ANTIMAFIA SOCIALE: EDUCAZIONE ALLA



CITTADINANZA ATTIVA E MIGLIORAMENTO DEL TESSUTO URBANO" - Lungomare N. Sauro n. 31/33 - 70126 - Bari

La domanda di partecipazione s'intende regolarmente ricevuta se completa dell'istanza anticipata via pec, e di tutti i documenti allegati richiamati dalla procedura, come di seguito indicati. Si precisa che il mancato invio dell'istanza via pec costituirà motivo di esclusione della stessa.

La presentazione delle proposte progettuali potrà avvenire a partire dalle ore 12:00 del 28 agosto 2017 ed entro e non oltre le ore: 12.00 del 30 Settembre 2017. Le domande saranno valutate secondo l'ordine cronologico di presentazione all'ufficio preposto attestato dall'arrivo della PEC trasmessa per ciascun progetto.

Il soggetto proponente dovrà fornire tutti gli allegati firmati in originale dal soggetto dichiarante, corredati da copia del documento d'identità in corso di validità, e precisamente:

- Schema di Domanda conforme all' **Allegato 1**;
- Ricevuta di consegna dell'istanza d'ammissione trasmessa via pec;
- Dichiarazione sostitutiva di insussistenza, divieto e decadenza, di cui al D.Lgs. n. 159/2011, conforme all' **Allegato 2 (a cura di tutti gli amministratori delle imprese componenti l'ATS)**;
- Dichiarazione sostitutiva conforme all'**Allegato 3 (a cura dell'organismo capofila dell'ATS)**;
- Dichiarazione sostitutiva conforme all'**Allegato 4 (a cura di ciascun partner componente l'ATS)**;
- Dichiarazione sostitutiva conforme all'**Allegato 5 (a cura del legale rappresentante dell'organismo capofila dell'ATS)**;
- Dichiarazione sostitutiva conforme all'**Allegato 6 (a cura dell'organismo capofila dell'ATS e di ciascun partner)**;
- Dichiarazione sostitutiva, circa la condizione di soggetto Iva o meno, conforme all'**Allegato 7 (a cura di ciascun partner componente l'ATS)**;
- Proposta progettuale conforme all'**Allegato 8 (a cura dell'organismo capofila dell'ATS)**;

Inoltre dovranno essere prodotti i seguenti documenti:

- 1) Curriculum del personale indicato all'interno del formulario di presentazione **pena l'esclusione**;
- 2) Curriculum Sociale di tutti i partecipanti all'ATS, **pena l'esclusione**;

Tutte le dichiarazioni sostitutive andranno accompagnate dalla fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

## 9. Procedure e criteri di valutazione

### 9.1 AMMISSIBILITA'

La verifica dei requisiti di ammissibilità delle proposte progettuali sarà effettuata da un gruppo di lavoro istituito presso la SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE DELLE



RETI SOCIALI - Via Gentile, n° 52, 70126 Bari, con apposito Atto Dirigenziale composto da funzionari esperti individuati dal Dirigente della medesima Sezione.

Tutti i componenti del gruppo di lavoro per l'ammissibilità dovranno rilasciare apposita attestazione al fine di accertare l'assenza di eventuali cause di incompatibilità e l'assenza di conflitti di interesse.

Per la verifica di ammissibilità, si procederà ad accertare la presenza dei seguenti requisiti:

- il rispetto del termine di presentazione delle proposte previsto dall'avviso;
- l'osservanza delle modalità di presentazione delle proposte;
- la presentazione delle proposte da parte di soggetti in possesso dei requisiti stabiliti nell'avviso (tra i quali il rispetto degli obblighi di legge in materia di sicurezza sul lavoro, regolarità fiscale e contributiva del soggetto proponente);
- la presenza di tutta la documentazione richiesta e la conformità della medesima alle prescrizioni dell'avviso di selezione e alla normativa vigente;
- la sottoscrizione di tutta la documentazione presentata in conformità a quanto disposto dall'avviso;
- l'assenza di duplicazione di finanziamenti;
- la localizzazione dell'operazione sul territorio pugliese.

Costituiscono **motivi di esclusione** dalla valutazione di merito (inammissibilità) le proposte progettuali:

- presentate da soggetto diverso di cui al paragrafo 4.1;
- pervenute in forme diverse da quelle indicate al paragrafo 8;
- non corredate dei documenti di cui al paragrafo 8;
- pervenute oltre il termine di validità dell'avviso di cui al paragrafo 8;

Si precisa che, come previsto dalla normativa vigente, in caso di mancanza anche di un singolo documento richiesto per l'ammissibilità, l'Amministrazione procederà alla declaratoria di inammissibilità dell'istanza proposta. Diversamente, solo nel caso di non perfetta conformità e/o chiarezza e/o imprecisione della documentazione prodotta, l'Amministrazione richiederà il perfezionamento della documentazione carente, prima della formale esclusione dell'istanza. In caso di mancato perfezionamento della domanda entro il termine di 10 giorni dalla notifica di richiesta di integrazioni, si procederà alla declaratoria di inammissibilità. Nel caso in cui la documentazione integrativa richiesta dovesse pervenire incompleta, la candidatura verrà dichiarata inammissibile.

## 9.2 VALUTAZIONE DI MERITO

Le candidature che supereranno positivamente la fase di ammissibilità formale verranno ammesse alla valutazione di merito. Questa sarà effettuata da un'apposita Commissione di valutazione, o istituito presso la SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE DELLE RETI SOCIALI - Via Gentile, n° 52, 70126 Bari, che sarà nominata con apposito atto dirigenziale. Tutti i componenti della Commissione di valutazione dovranno rilasciare apposita attestazione al fine di accertare l'assenza di eventuali cause di incompatibilità e l'assenza di conflitti di interesse.



E' facoltà della Commissione di valutazione richiedere chiarimenti in relazione ai progetti presentati per il tramite del responsabile del procedimento. In caso di mancato perfezionamento della domanda entro il termine di 10 giorni dalla notifica di richiesta di integrazioni, si procederà all'esito della valutazione sulla base dei dati disponibili.

La selezione dei progetti avviene per valutazioni delle domande ammissibili con l'attribuzione di un **punteggio max di 1.000 punti** sulla base dei macro-criteri di merito e degli specifici sub-criteri ad essi relativi di seguito elencati:

### 1. QUALITÀ E COERENZA PROGETTUALE: max 500 punti

- **Coerenza**: chiarezza espositiva e coerenza dell'analisi del contesto; coerenza interna dell'operazione; congruenza dei contenuti, degli strumenti e delle tipologie di destinatari previsti con gli obiettivi del progetto (**max 100 punti**)
- **Chiarezza**: aderenza delle finalità della proposta progetto agli obiettivi specifici previsti dall'avviso; rispondenza ai fabbisogni del territorio (analisi dei fabbisogni), (**max 100 punti**)
- **Efficacia**: completezza della descrizione e adeguatezza dell'esplicitazione dei contenuti e delle fasi della progettazione; adeguatezza dell'operazione/progetto rispetto alle tipologie di azioni da attivare e ai soggetti da coinvolgere; adeguatezza degli strumenti di gestione del progetto e/o di controllo della qualità attivati a garanzia dell'efficace realizzazione del progetto (**max 150 punti**)
- **Innovazione/sostenibilità/trasferibilità**: strumenti di monitoraggio e valutazione; sinergie del progetto con altri strumenti di intervento della politica locale, regionale, comunitaria e nazionale; qualità ed efficacia degli strumenti di comunicazione proposti (*obiettivi specifici e attività previste*), (**max 150 punti**)

### 2. COERENZA CON LE FINALITÀ DELLE POLITICHE TRASVERSALI PROMOSSE DALLA UE E DALLA REGIONE PUGLIA: max 150 punti

- Perseguimento del principio di pari opportunità e non discriminazione, e quello della parità tra uomini e donne (**max 50 punti**)
- Buone prassi, ossia la previsione di elementi di replicabilità e trasferibilità in altri contesti (settoriali/territoriali) (**max 50 punti**)
- Impatto sul conseguimento degli obiettivi assunti in tema di sviluppo urbano e in tema di aree interne, a cui il FSE partecipa (**max 50 punti**)

### 3. QUALITÀ E PROFESSIONALITÀ DELLE RISORSE DI PROGETTO: max 150 punti

- Risorse (**max 50 punti**)
- Risorse logistiche (strutture disponibili presso la sede indicata) (**max 50 punti**)
- Risorse strumentali (**max 50 punti**)



**4. CONGRUITÀ E SOSTENIBILITÀ DEL PREVENTIVO ECONOMICO-FINANZIARIO: max 200 punti**

- Congruenza tra finanziamento richiesto, strumenti e risorse programmate e risultati attesi dall'operazione/progetto (**max 150 punti**)
- Cofinanziamento dell'operazione/progetto (**max 50 punti**)

Non saranno ammessi a finanziamento i progetti cui risulterà attribuito un punteggio complessivo al di sotto della "soglia" minima pari al 60% del punteggio massimo attribuibile. L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere alla rimodulazione dei costi dei singoli progetti sulla base dell'analisi del piano finanziario effettuata dalla Commissione di valutazione.

**10. Rendiconto sociale**

Con cadenza semestrale, sulla base del report predisposto dal soggetto capofila beneficiario del finanziamento, la Sezione inclusione sociale attiva e innovazione delle reti sociali, di concerto con un nucleo composto da esperti interni o esterni, procederà ad una analisi della efficacia sociale dell'intervento in fase di realizzazione. E' fatto obbligo al beneficiario di dare evidenza pubblica del rendiconto sociale, con cadenza annuale, attraverso opportuni mezzi di comunicazione.

**11. Foro competente**

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bari.

**12. Responsabile del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i.**

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:  
REGIONE PUGLIA  
Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione delle Reti Sociali  
Via Gentile 52 - 70126 BARI

Responsabile del procedimento sino alla pubblicazione dell'atto di riconoscimento della sovvenzione: Dott. Francesco Nicotri, Sezione Sicurezza Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia Sociale - Lungomare Nazario Sauro, 70100 - Bari, e-mail: f.nicotri@regione.puglia.it.  
Il Responsabile del Procedimento dopo la pubblicazione dell'atto di riconoscimento della sovvenzione sarà individuato al momento della sottoscrizione dell'Atto unilaterale d'obbligo.

**13. Tutela della Privacy**

Tutti i dati personali di cui l'amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modifiche ed integrazioni. I Soggetti attuatori dell'intervento e gli altri soggetti coinvolti sono tenuti a mantenere riservati i documenti i dati e le informazioni su qualsiasi supporto contenuti e con qualsiasi modalità raccolti acquisiti o trattati nella realizzazione dell'intervento, salvi quelli costituenti informazioni pubbliche o di pubblico dominio ovvero pubblicamente conoscibili. Il conferimento di tali dati è obbligatorio al fine di valutare i requisiti di partecipazione al presente avviso pubblico. Agli interessati sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato Codice, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimo.

#### 14. Proprietà dei prodotti

Tutti i prodotti e gli strumenti realizzati, così come i dati e i risultati, sono di proprietà esclusiva della Regione Puglia.

#### 15. Informazione e pubblicità

La promozione e pubblicizzazione dell'operazione costituisce attività obbligatoria da parte del soggetto attuatore. Quest'ultimo è tenuto ad adottare modalità di comunicazione e pubblicizzazione della proposta progettuale ammessa a finanziamento, trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari. Il beneficiario è tenuto a dare applicazione, ai sensi dell'art. 2, sub 2.2, punti 2 e 3, dell'All.to XII del Reg. UE 1303/2013, delle seguenti disposizioni:

*2. Durante l'attuazione di un'operazione, il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi:*

*a) fornendo, sul sito web del beneficiario, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;*

*b) collocando, per le operazioni che non rientrano nell'ambito dei punti 4 e 5, almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio.*

*3. Per le operazioni sostenute dal FSE, e in casi appropriati per le operazioni sostenute dal FESR o dal Fondo di coesione, il beneficiario si assicura che i partecipanti siano stati informati in merito a tale finanziamento. Qualsiasi documento, relativo all'attuazione di un'operazione usata per il pubblico oppure per i partecipanti, compresi certificati di frequenza o altro, contiene una dichiarazione da cui risulti che il programma operativo è stato finanziato dal fondo o dai fondi*

#### 16. Tenuta della documentazione

I soggetti proponenti attuatori sono tenuti a conservare la documentazione in originale relativa



alla proposta progettuale ammessa a finanziamento, mentre, per quanto riguarda la tenuta del fascicolo di progetto, sarà competente la Sezione del Responsabile del Procedimento. In particolare, i soggetti attuatori sono tenuti all'istituzione di un fascicolo di operazione contenente la documentazione tecnica e amministrativa e, coerentemente con quanto previsto all'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, alla sua conservazione fino a tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo, fatto salvo il rispetto della normativa nazionale in materia. I documenti vanno conservati in formato cartaceo o secondo le modalità di conservazione alternative disposte dai Regolamenti.

I soggetti Attuatori devono rispettare la seguente norma:

**ART. 18 - Clausola sociale ex art. 2 L. R. n. 28/2006 e Reg. Regionale n. 31/2009**

*«È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato. Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:*

- a) dal soggetto concedente;*
  - b) dagli uffici regionali;*
  - c) dal giudice con sentenza;*
  - d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;*
  - e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.*
- Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.*
- Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.*

*In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento. Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.*

*In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di*



*ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo. Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi. In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati».*

#### **17. Tracciabilità dei flussi finanziari**

Il Soggetto beneficiario assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010 e s.m.i., recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia". La mancata assunzione di tale obbligo comporterà la revoca del finanziamento o l'eventuale adozione di misure alternative da parte della Regione nei casi previsti dalla normativa comunitaria.

#### **18. Obblighi generali del soggetto beneficiario**

Il soggetto beneficiario ammesso al finanziamento sarà tenuto a pena revoca dello stesso a:

- accettare il controllo della Regione, e nel caso di quei progetti finanziati a valere del FSE anche eventualmente dello Stato Italiano e dell'Unione Europea e agevolare l'effettuazione degli stessi nel corso delle visite ispettive;
- redigere il rendiconto finale delle spese e degli output realizzati entro i termini stabiliti dalle Linee Guida e dal sistema di gestione e controllo della Regione;
- applicare la normativa vigente in materia di lavoro, sicurezza ed assicurazioni sociali obbligatorie, nonché rispettare la normativa in materia fiscale;
- adottare un sistema contabile distinto, ovvero un'adeguata codificazione contabile, al fine di assicurare la trasparenza dei costi e la facilità dei controlli. La contabilità inerente il progetto deve essere resa facilmente riscontrabile da parte degli organismi deputati alla verifica amministrativa, in itinere ed ex post;
- su richiesta dell'amministrazione esibire la documentazione in originale e fornire le informazioni ordinarie e straordinarie richieste dalla Regione entro i termini fissati;
- fornire secondo le modalità stabilite dall'amministrazione, tutti i dati attinenti la realizzazione del progetto finanziato;
- pubblicizzare attraverso procedure di trasparenza e chiarezza la selezione dei destinatari dell'intervento e dell'eventuale personale esterno da impegnare nelle attività previste dall'Avviso, con puntuale specifica dei ruoli e compiti da svolgere, nonché delle modalità di selezione.
- redigere il rendiconto sociale con cadenza semestrale mediante analisi quali-quantitativa avente ad oggetto gli stati di avanzamento del progetto in fase di realizzazione da comparare agli obiettivi presentati in fase di candidature;
- deve applicare la normativa comunitaria in tema di pubblicità e informazione circa il finanziamento con fondi comunitari;



- deve rispettare le procedure e i termini di rendicontazione;
- impegnarsi a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione finanziata per il periodo previsto dall'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013 per ogni azione di verifica e controllo;
- rispettare gli obblighi di registrazione e aggiornamento dei dati nel Sistema Informativo e rispetto delle procedure di monitoraggio e di alimentazione degli indicatori di performance;
- deve mantenere la capacità amministrativa, operativa e finanziaria dichiarata in sede di presentazione dell'istanza di partecipazione.

#### **19. Revoca del finanziamento**

In caso di inosservanza di uno o più obblighi del soggetto proponente alle disposizioni del presente Avviso e del sistema di gestione e controllo della Regione Puglia, la stessa previa diffida ad adempiere, provvederà alla revoca del finanziamento e al recupero delle somme erogate.



ALLEGATO "B"

**ATTO UNILATERALE D'OBBLIGO**

Relativo all'affidamento delle attività di animazione sociale e partecipazione collettiva di ricostruzione della identità dei luoghi e delle comunità

P.O. PUGLIA FESR - FSE 2014-2020

OT IX - Promuovere l'inclusione sociale, la lotta alla povertà e ogni forma di discriminazione - Azione 9.6 - Interventi per il rafforzamento delle imprese sociali

Avviso n. 2/2017 - "CANTIERI INNOVATIVI DI ANTIMAFIA SOCIALE: EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA E MIGLIORAMENTO DEL TESSUTO URBANO"  
(A.D. n. 523 del 31/07/2017 - BURP n. \_\_ del \_\_/\_\_/2017)

Estremi graduatoria: A.D. n. \_\_ del \_\_/2017 - BURP n. del \_\_/2017

Il/la sottoscritto/a ....., nato/a a ....., il giorno ....., e residente in ....., Via ..... n. ...., C.A.P. ...., Codice Fiscale ....., intervenuto in qualità di ..... del Soggetto Attuatore/A.T.S. (capofila) ".....", codice fiscale/p.iva ..... con sede legate in ....., Via ..... n. ...., C.A.P. ....;

il quale, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dal DPR N. 445/2000, dichiara la veridicità dei dati sopra riportati ed indica - ai fini di tutte le comunicazioni relative al presente affidamento - il seguente indirizzo di posta elettronica certificata PEC .....

(nel caso di A.T.S.) ..... (Inserire denominazione Capofila), con sede in ....., nella persona del proprio legale rappresentante/procuratore speciale sopraccitato, sottoscrive il presente atto, essendogli stato conferito mandato collettivo speciale di rappresentanza,

quale mandatario da parte dei membri dell'RTS mandanti, nonché procura ad incassare in nome e per conto degli stessi, dando attuazione all'impegno assunto nel progetto ed al raggiungimento degli obiettivi in esso indicati, presentato e ammesso in graduatoria e secondo quanto disciplinato nell'atto costitutivo di riferimento sottoscritto dal raggruppamento medesimo.

**PREMESSO**

- che la Regione Puglia, C.F. n. 80017210727 - Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione delle Reti Sociali – Via Gentile, n° 52, 70126 Bari - ha approvato, con atto dirigenziale n. \_\_ del \_\_/\_\_/2017, pubblicato nel BURP n. \_\_ del 2017, la graduatoria delle attività di animazione sociale e partecipazione collettiva di ricostruzione della identità dei luoghi e delle comunità, proposte in esito all'Avviso n. 2/2017 "CANTIERI INNOVATIVI DI ANTIMAFIA SOCIALE: EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA E MIGLIORAMENTO DEL TESSUTO URBANO", approvato con A.D. n. 523 del 31/07/2017 pubblicato nel BURP n. \_\_ del \_\_/08/2017;
- che il soggetto attuatore, risulta affidatario di n. 1 progetto indicato nel citato atto dirigenziale;

**PRESO ATTO**

che si applicano le disposizioni normative e regolamentari comunitarie, nazionali e regionali in materia di FSE vigenti e richiamate dall'Avviso n.2/2017, fatte salve eventuali modifiche che possano essere successivamente approvate nel rispetto della normativa vigente e che il Soggetto attuatore si impegna a rispettare;

degli adempimenti stabiliti dall'art. 18 del DL. 22 giugno 2012, n. 83;

#### **autorizzando con il presente atto**

la Regione Puglia al trattamento dei dati sensibili per gli adempimenti degli obblighi di legge e comunque ai fini necessari all'espletamento dell'attività progettuale ed alla gestione del connesso contributo, secondo il D.Lgs. 196/2003 e smi;

#### **IL SOGGETTO ATTUATORE SI IMPEGNA A**

1. garantire il regolare svolgimento delle attività, indicate nel progetto approvato, impegnandosi ad osservare la normativa comunitaria, statale e regionale vigente regolante le materie dei fondi strutturali, espressamente richiamate nell'Avviso;

2. realizzare l'attività assegnata che consiste in n. 1 progetto, con un finanziamento complessivamente ammontante ad euro \_\_\_\_\_, \_\_ (euro/\_\_);

3. utilizzare i finanziamenti previsti dal presente atto unilaterale esclusivamente per far fronte alle spese rivenienti dalla gestione delle attività affidate prendendo quindi atto che detto contributo non potrà essere oggetto di cessione, in quanto non configurabile come credito certo, liquido ed esigibile, né utilizzato per il pagamento di passività pregresse, né essere oggetto di storni con contributi assegnati relativi ad altri progetti;

4. non effettuare storni tra i finanziamenti assegnati ai singoli progetti.

5. realizzare le attività affidate nella loro globalità e per l'intera durata prevista dal progetto approvato, pari a una/tre annualità, pena la revoca del finanziamento;

6. avviare le attività entro e non oltre il \_\_/\_\_/2018 e terminare le stesse entro e non oltre il 31/12/2020.

L'eventuale proroga al termine delle attività, potrà essere richiesta una volta sola per non più di 6 mesi e comunque entro e non oltre 24 mesi dall'avvio delle attività, ed ai soli fini della rendicontazione delle attività, salvo casi espressamente motivati ed autorizzati. L'Amministrazione Regionale, riconosce le attività propedeutiche all'avvio delle attività affidate, realizzate prima della stipula del presente atto, comunicate alla Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione delle Reti Sociali (al Responsabile Unico del Procedimento), comunque sostenute dopo l'avvenuta pubblicazione delle graduatorie sul BURP, disponibile all'indirizzo internet: <http://beta.regione.puglia.it/bollettino-ufficiale>, fatto salvo quanto previsto al paragrafo 7.1

dell'Avviso per le operazioni di durata biennale o triennale, con decorrenza della spesa dal 1° gennaio 2017

7. comunicare la data di avvio delle attività affidate (*per avvio delle attività si intende la sottoscrizione del primo atto giuridicamente vincolante*) entro e non oltre 7 giorni dall'avvio:

a mezzo PEC: [sic.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:sic.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it) al Responsabile Unico del Procedimento;

- elenco dei destinatari delle azioni affidate, con i relativi dati anagrafici;
- cronoprogramma triennale delle attività;

(eventuali variazioni potranno essere comunicate con la medesima procedura entro il medesimo termine)



8. comunicare le eventuali variazioni dei destinatari delle attività, consapevole, altresì, che entro il primo quarto dall'avvio delle attività, è possibile inserire nuovi destinatari in sostituzione dei dimissionari e/o ritirati, con altri della graduatoria di merito approvata in fase di selezione degli stessi. I destinatari non potranno in alcun caso essere inferiori a n. 10, pena la revoca del finanziamento; parimenti il termine delle attività con un numero di destinatari inferiore a n. 20, ma comunque superiore a n. 10, comporterà unicamente la riparametrazione del finanziamento in relazione esclusivamente ai costi variabili di cui alla lettera A03.

9. comunicare il termine delle attività affidate a mezzo PEC:

a mezzo PEC: [sic.regioneuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:sic.regioneuglia@pec.rupar.puglia.it) al Responsabile Unico del Procedimento;

10. comunicare preventivamente e tempestivamente qualsiasi variazione del cronoprogramma delle attività rispetto a quello inoltrato con la comunicazione di avvio e qualsiasi sospensione e/o variazione delle giornate ivi indicate:

a mezzo PEC: [sic.regioneuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:sic.regioneuglia@pec.rupar.puglia.it) al Responsabile Unico del Procedimento;

11. rilasciare la certificazione delle competenze, in relazione ad eventuali attività formative svolte, qualora il partecipante abbia superato con esito positivo le prove finali di accertamento. Nei casi in cui i destinatari non ottengano l'attestazione finale, occorrerà comunque rilasciare agli stessi la dichiarazione degli apprendimenti riportante le competenze acquisite attraverso la realizzazione del percorso formativo ed il superamento di specifiche prove interne, che varrà come credito per la frequenza ad ulteriori percorsi formativi e consentirà la possibilità di vedere certificate le competenze acquisite nel momento in cui il Sistema Regionale di Competenze sarà completato;

12. Richiedere preventiva autorizzazione, a mezzo PEC: [sic.regioneuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:sic.regioneuglia@pec.rupar.puglia.it) al Responsabile Unico del Procedimento, in ordine alla variazione delle risorse umane individuate nel progetto approvato, allegando formale rinuncia e documento d'identità del rinunciatario; documentare in sede di verifica ispettiva le eventuali variazioni delle risorse umane impiegate, indicate nel formulario approvato, con formale rinuncia rilasciata dal soggetto sostituito unitamente al suo documento di identità e al CV del soggetto subentrante, relativo incarico ed autorizzazione regionale;

13. rispettare le regole e gli adempimenti in tema di "informazione e pubblicità" in attuazione e secondo le disposizioni comunitarie e regionali in materia come previste dai Riferimenti Normativi richiamati nell'Avviso;

14. Osservare quanto prescritto nel Regolamento Regionale n. 31/2009: "LR. n. 28/2006 -Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare", pubblicato sul BURP n. 191 del 30/11/2009;

15. non delegare in alcun modo, parzialmente o totalmente, la realizzazione delle attività affidate, se non per le attività attribuite alle partnership, al progetto approvato, e comunque nel rispetto delle indicazioni dell'Avviso e dell'atto costitutivo dell'ATS;

16. accendere, un conto corrente dedicato, ancorché non esclusivo, denominato "P.O. PUGLIA FESR - F.S.E. 20147-2020 - OT9 - Azione 9.6 - Avviso n. 2/2017 "CANTIERI INNOVATIVI DI ANTIMAFIA SOCIALE: EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA E MIGLIORAMENTO DEL TESSUTO URBANO" sul quale far affluire il contributo erogato dalla Regione di cui avvalersi per la movimentazione finanziaria attinente le attività affidate garantendo, come prescritto dall'art. 125 del Regolamento UE 1303/2013: *"garantisce che i beneficiari coinvolti nell'attuazione di operazioni rimborsate sulla base dei costi ammissibili effettivamente*



sostenuti mantengano un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative a un'operazione";

#### PRENDENDO ATTO ALTRESÌ CHE

17. l'importo concesso sarà erogato - previa accensione del suddetto conto corrente dedicato nelle misure e con le modalità di seguito indicate:

a. Acconto di una quota pari al 50% del contributo pubblico previsto per l'annualità di riferimento, previa presentazione di:

- apposita domanda di pagamento e ad avvenuta comunicazione alla Regione dell'avvio dell'attività da parte del Beneficiario;
- polizza fideiussoria a garanzia del finanziamento pubblico richiesto, secondo il nuovo "Schema di contratto fideiussoria per l'anticipazione di agevolazioni da parte della Regione Puglia" adottato con A.D. Formazione Professionale n. 9 del 21/01/14 (pubblicato sul BURP n. 13 del 30/01/14);
- che siano stati comunicati gli estremi del conto corrente dedicato (IBAN);
- che sia stata presentata la dichiarazione, ai sensi del DPR n. 445/2000, di insussistenza e/o sussistenza di pignoramenti e/o procedimenti esecutivi in corso.
- Dichiarazione sostitutiva di certificazione, attestante gli estremi aziendali ai fini della richiesta del documento unico di regolarità contributiva;

La validità della polizza fideiussoria non sarà condizionata alla restituzione di copia controfirmata da parte del beneficiario e avrà, comunque efficacia fino allo svincolo da parte della Regione Puglia.

b. Pagamento intermedio, fino alla concorrenza massima del 45% del contributo per l'annualità di riferimento, previa presentazione di:

- apposita domanda di pagamento e a seguito di positivo esito della verifica in ordine alla rendicontazione prodotta dal Beneficiario relativa a spese effettivamente sostenute, quietanzate e certificate, in misura non inferiore all'80% delle somme già erogate.
- dichiarazione, ai sensi del DPR n. 445/2000, attestante, tra l'altro, di aver effettivamente sostenuto e certificato le spese di cui si richiede il rimborso e che le stesse sono riferibili a spese ammissibili;
- rapporto informativo generato dal sistema di monitoraggio informativo regionale MIRWEB 2014-2020;
- attestazione d'invio generata dal Sistema MIRWEB 2014-2020, dal quale risultano le spese certificate;
- polizza fideiussoria a garanzia del finanziamento pubblico richiesto, secondo lo "Schema di contratto fideiussoria per l'anticipazione di agevolazioni da parte della Regione Puglia" sopra citato;
- estratto c/c dedicato, aggiornato alla data della richiesta, con evidenza delle spese sostenute e certificate;
- dichiarazione, ai sensi del DPR n. 445/2000, di insussistenza e/o sussistenza di pignoramenti e/o procedimenti esecutivi in corso;



c. Saldo nella misura massima del 5%, a chiusura delle attività annuali, previo atto dirigenziale di certificazione della spesa e presentazione di:

- domanda di pagamento redatta secondo il modello di pagamento intermedio;
- dichiarazione di insussistenza e/o sussistenza di pignoramenti e/o procedimenti esecutivi in corso;

L'erogazione dei finanziamenti è subordinata:

- alla verifica ed approvazione della rendicontazione prodotta in ordine alla spesa effettivamente sostenuta e rendicontata dal Beneficiario.
- all'acquisizione d'ufficio del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC), a tal fine, in sede di domanda di pagamento il soggetto attuatore è tenuto ad indicare gli elementi utili per tale richiesta.
- alla validità della fideiussione bancaria o polizza assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, redatta secondo il nuovo "Schema di contratto fideiussorio per l'anticipazione di agevolazioni da parte della Regione Puglia" adottato con DGR n. 751 del 11 aprile 2013 (BURP n. 65 del 14 maggio 2013), in conformità a quanto contenuto nel decreto del Ministro del Tesoro del 22 aprile 1997 e nel decreto del 9 maggio 1997 del Dirigente dell'Ufficio Centrale Orientamento e Formazione Professionale Lavoratori del Ministero del Lavoro, dovrà essere rilasciata da: banche o istituti di credito iscritte all'Albo delle banche presso la Banca d'Italia; società di assicurazione iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'IVASS (già ISVAP); società finanziarie iscritte all'elenco speciale, ex art. 107 del Decreto Legislativo n. 385/1993 presso la Banca d'Italia. Gli intermediari finanziari autorizzati devono risultare iscritti nell'elenco tenuta presso la Banca d'Italia. La garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Regione Puglia, il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso. La validità della polizza fideiussoria non sarà condizionata alla restituzione di copia controfirmata da parte del beneficiario e avrà, comunque efficacia fino allo svincolo da parte della Regione.

18. qualora, invece, il soggetto attuatore decidesse di anticipare tutte le spese oggetto del progetto presentato, il contributo potrà essere erogato in un'unica soluzione. In tal caso, si impegna a dare preventiva comunicazione di tale intendimento al Responsabile Unico del Procedimento e potrà richiedere l'erogazione dell'intero contributo previsto, previa verifica ed approvazione della rendicontazione finale;

19. in ogni caso, tutte le spese sostenute devono essere regolarmente documentate e strettamente attinenti, in termini qualitativi e temporali, all'attività progettuale alla quale è finalizzato il contributo. Le spese sostenute, a qualunque titolo, successivamente al termine di validità del presente atto non saranno rendicontabili quindi non riconoscibili e non rimborsabili.

20. le spese ammissibili sono quelle indicate nel Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2014-2020, in corso di approvazione dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato Regioni. Per quanto concerne i massimali di costo il soggetto attuatore dovrà fare espresso riferimento alla



Circolare Ministeriale n. 2 del 02/02/2009 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, pubblicata sulla G.U. n. 117 del 22/05/2009. Si specifica che:

- i singoli componenti dell'ATS, i Partner ed eventuali, ulteriori, soggetti esterni al partenariato, operano a costi reali, senza possibilità di ricarichi e sono assoggettati alla rendicontazione analitica delle spese da loro effettuate;
- il partner presenta fattura o nota di debito intestata al soggetto beneficiario del contributo pubblico, relativamente alle attività espletate per la quota di propria competenza;
- con riferimento agli aspetti fiscali, il regime a cui il partner assoggetterà il contributo percepito tramite il beneficiario, dovrà essere lo stesso che regola i rapporti tra l'ente beneficiario e l'amministrazione finanziatrice, salvo quanto previsto da specifiche disposizioni in materia;
- i singoli componenti dell'ATS, i Partner ed eventuali, ulteriori, soggetti esterni al partenariato, si obbligano a rispettare il Sistema di Gestione e Controllo, approvato con AD n. 39 del 21/06/2017

21. nei limiti del contributo approvato, non è consentito attuare storni tra le macro-voci di spesa, sono ammessi unicamente storni all'interno delle macro-voci, nel limite massimo del 20% con espressa comunicazione al Responsabile del Procedimento, ed oltre il 20% con espressa autorizzazione, da richiedere:

- a mezzo PEC: [sic.regioneuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:sic.regioneuglia@pec.rupar.puglia.it) al Responsabile Unico del Procedimento;

La richiesta di autorizzazione, allo storno di spesa superiore al 20% all'interno delle macro-voci, dovrà essere formulata per iscritto entro e non oltre il raggiungimento dei 2/3 di realizzazione del progetto (non oltre 24 mesi dall'avvio delle attività). Ciò sempre e comunque a condizione che tale assestamento venga effettuato una sola volta e senza cambiamenti concernenti la natura delle attività progettuali, le caratteristiche di merito ed il contenuto del progetto approvato. Nel caso di storno oltre il 20% non autorizzato e rilevato in sede di controllo amministrativo contabile, la somma eccedente tale aliquota massima sarà oggetto di decurtazione. Dovranno, inoltre, essere rispettati i limiti percentuali, delle macro-categorie e macro-voci di spesa, previsti nell'Avviso.

#### SI IMPEGNA ALTRESÌ

22. a garantire, sempre attraverso il legale rappresentante, la certificazione delle spese e di tutti i dati finanziari, fisici e procedurali relativi alle attività affidate, attraverso il Sistema Informativo Regionale di Certificazione, MIRWEB 2014-2020, messo a disposizione dalla Regione Puglia all'indirizzo web <https://mirweb.regione.puglia.it/>, previa registrazione on line (link Iscrizione nuovo utente"), affinché il Responsabile del procedimento possa provvedere alla notifica telematica del progetto, oggetto di certificazione, prendendo espressamente atto del fatto che tutte le comunicazioni effettuate attraverso il sistema MIRWEB si intendono ad ogni effetto di legge come rilasciate ai sensi del DPR N. 445/2000, in quanto costituenti dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà;

23. la certificazione delle spese ed il monitoraggio dei dati finanziari, fisici e procedurali, dovranno essere effettuati dal soggetto attuatore con flusso continuo, con cadenza trimestrale, secondo le istruzioni impartite dalla Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione delle Reti Sociali della Regione Puglia. Le spese sostenute, a qualunque titolo, oltre il termine di validità indicato nel presente atto unilaterale, non saranno riconosciute e quindi rendicontabili. Per ogni singolo progetto, per il quale si procederà alla trasmissione



della certificazione delle spese e al monitoraggio fisico degli interventi realizzati attraverso il sistema informativo, il soggetto attuatore dovrà rendere apposita dichiarazione, a firma del legale rappresentante, redatta secondo il modello diffuso dalla Regione. In tale dichiarazione, il legale rappresentante dovrà sottoscrivere, tra l'altro, per ogni singolo progetto, i cui dati sono stati inseriti nella certificazione:

- a) che le spese si riferiscono a pagamenti effettivamente sostenuti, quietanzati, giustificati da fatture o da documenti contabili aventi forza probante equivalente;
- b) che le spese sostenute sono ammissibili, pertinenti e congrue, e sono state effettuate all'interno del periodo di ammissibilità consentito;
- c) che sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge, ed in particolare quelle afferenti la normativa fiscale.

L'ultima certificazione di spesa, sottoscritta dal legale rappresentante, deve essere consegnata entro la scadenza del trimestre in cui l'attività si conclude o, al più tardi, entro la scadenza del trimestre successivo, unitamente a una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante attestante che si tratta dell'ultima certificazione;

24. comunicare, prima dell'avvio dell'attività, l'esatto recapito della sede di coordinamento (cd. "comparto"), con l'elenco analitico delle scritture e dei documenti contabili ivi depositati, fermo restando l'obbligo di tenere presso la sede di svolgimento delle attività affidate tutta la documentazione afferente l'aspetto organizzativo e didattico del progetto, ivi incluso il formulario presentato in esito all'Avviso n. 2/2017, in quanto l'Amministrazione Regionale consente l'organizzazione centralizzata della gestione amministrativa e contabile.

25. Trasmettere alla Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione delle Reti Sociali della Regione Puglia la rendicontazione finanziaria finale del progetto, entro e non oltre 60 gg. dalla chiusura delle attività affidate, utilizzando l'apposita "*Relazione Finale di progetto*" previsto dal Sistema di Gestione e Controllo della Regione Puglia, dandone contestuale comunicazione al Responsabile di Azione, pena la revoca dell'intero finanziamento, salvo in casi eccezionali debitamente motivati e preventivamente autorizzati. Contestualmente alla presentazione della rendicontazione finale dovranno essere restituite le eventuali economie di gestione rispetto al finanziamento erogato e gli eventuali interessi maturati sul conto. Unitamente alla Relazione Finale di progetto, presentare una dichiarazione sostitutiva di certificazione, conformemente a quanto prescritto dal DPR n. 445/2000, sottoscritta dal legale rappresentante attestante:

- a) che l'attività si è svolta in conformità ai contenuti e alla durata del progetto approvato;
- b) che le spese rendicontate sono riferibili a spese ammissibili e che i relativi titoli originali di spesa sono conservati agli atti del soggetto attuatore;
- c) l'importo rendicontato corrisponde all'importo eventualmente certificato.

Il legale rappresentante dovrà, inoltre, depositare:

- copia conforme all'originale dell'estratto relativo al conto corrente, aggiornato alla data di presentazione del rendiconto stesso;
- documento attestante l'avvenuta restituzione di eventuali economie di gestione.



In caso di ritardato rimborso delle economie di gestione, il soggetto attuatore dovrà restituire l'importo maggiorato degli interessi legali. Non è consentita, oltre i termini di scadenza indicati, la presentazione di rendicontazioni aggiuntive, sostitutive o integrative a quelle finali. L'importo rendicontato non potrà mai superare il finanziamento assegnato.

26. è fatto obbligo al soggetto attuatore di conservare i documenti relativi alla certificazione delle spese, ai sensi dell'art. 140 del Reg. (UE) 1303/2013, per almeno 3 anni, decorrenti dalla comunicazione da parte dell'Autorità di Gestione;

27. Il presente atto unilaterale avrà validità fino al \_\_/\_\_/\_\_\_\_. Tale data costituisce termine ultimo e perentorio per la presentazione del rendiconto finale di spesa.

28. Eventuali ritardi negli accrediti delle somme di cui al punto 17, attribuibili al rispetto del "patto di stabilità interno" regionale, porteranno ad un automatico differimento del termine di validità della presente convenzione pari al ritardo maturato (periodo intercorrente tra richiesta acconto/pagamento intermedio ed effettivo accredito).

29. Il presente atto unilaterale è esente da ogni tipo di imposta o tassa, ai sensi dell'art. 5, comma 5 della Legge n. 845 del 21 dicembre 1978.

30. Per eventuali controversie in ordine al presente atto è competente in via esclusiva il Foro di BARI.

**Letto confermato e sottoscritto in quattro originali ad unica effetto.**

**Luogo, data, \_\_\_\_\_**

Firma del Legale rappresentante

Firma apposta ai sensi e per gli effetti dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000 e smi.

Allegare fotocopia fronte-retro chiara e leggibile di un documento di riconoscimento in corso di validità

#### **CLAUSOLA DI ESONERO DI RESPONSABILITÀ**

Il soggetto proponente solleva la Regione da qualsiasi responsabilità civile derivante dall'esecuzione delle attività approvate, oggetto del contributo concesso nei confronti dei terzi e per eventuali conseguenti richieste di danni nei confronti della Regione. La responsabilità relativa ai rapporti di lavoro del personale impegnato e ai contratti a qualunque titolo stipulati tra il soggetto proponente/eventuali soggetti da questo delegati e terzi fanno capo in modo esclusivo al soggetto proponente, che esonera pertanto espressamente la Regione da ogni controversia, domanda, chiamata in causa, ragione e pretesa dovesse insorgere.

Il soggetto proponente si impegna altresì a risarcire la Regione da qualsivoglia danno causato dalla mancata osservanza degli obblighi assunti e derivanti in conseguenza del presente Atto unilaterale.

Per espressa accettazione

Firma del Legale Rappresentante apposta ai sensi e per gli effetti dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000 e smi.

Allegare fotocopia fronte-retro chiara eleggibile di un documento di riconoscimento in corso di validità





REGIONE  
PUGLIA

**CANTIERI INNOVATIVI DI ANTIMAFIA SOCIALE:**  
**EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA**  
**E MIGLIORAMENTO DEL TESSUTO URBANO**

*Il presente allegato si compone di n. 21 (ventuno) pagg.,  
inclusa la presente copertina*



ALLEGATI



## Allegato 1

Alla REGIONE PUGLIA  
 SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE DELLE  
 RETI SOCIALI  
 c/o RUP dell'Avviso pubblico "CANTIERI INNOVATIVI DI  
 ANTIMAFIA SOCIALE: EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA  
 ATTIVA E MIGLIORAMENTO DEL TESSUTO URBANO"  
 Lungomare N. Sauro n. 31/33  
 70126 – Bari

Il sottoscritto ....., in qualità di legale rappresentante dell' Organismo (*indicare la tipologia di soggetto e la ragione sociale*) ....., in qualità di capofila della costituenda Associazione Temporanea di Scopo tra

- 1) \_\_\_\_\_;
- 2) \_\_\_\_\_;
- 3) \_\_\_\_\_;
- 4) [aggiungere eventualmente]

oppure

Il sottoscritto ....., in qualità di legale rappresentante dell' Organismo (*indicare la tipologia di soggetto e la ragione sociale*)....., capofila della costituenda Associazione Temporanea di Scopo tra

- 1) \_\_\_\_\_;
- 2) \_\_\_\_\_;
- 3) \_\_\_\_\_;
- 4) [aggiungere eventualmente]

con riferimento all'Avviso n. 2/2017 "CANTIERI INNOVATIVI DI ANTIMAFIA SOCIALE: EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA E MIGLIORAMENTO DEL TESSUTO URBANO" approvato con A.D. della Sezione Inclusioni Sociale Attiva e Innovazione delle Reti Sociali n. .... del ....., pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. .... del ....., relativo alle risorse del P.O.R. Puglia FESR FSE 2014-2020 - Asse IX – Azione 9.6 - chiede di poter accedere ai finanziamenti pubblici messi a disposizione, per la realizzazione delle attività di seguito specificate:

Denominazione Progetto	Sede	N. ore	N. partecipanti	Totale Monte ore	Costo totale

A tal fine allega la seguente documentazione, prevista dall'avviso:

n. \_\_\_ All.to 2 Dichiarazione di insussistenza, divieto e decadenza  
*(a cura di tutti gli amministratori delle imprese componenti l'ATS)*

All.to 3 Dichiarazione Organismo  
*(a cura dell'organismo capofila dell'ATS)*

n. \_\_\_ All.to 4 Dichiarazione Organismo  
*(a cura di ciascun partner dell'ATS)*

All.to 5 Dichiarazione Rappresentante Soggetto Capofila

All.to 6 Dichiarazione ATS  
*(firmata dal capofila e da ciascun partner)*

n. \_\_\_ All.to 7 Dichiarazione circa la condizione di soggetto Iva o meno  
*(a cura di ciascun partner dell'ATS)*

All.to 8 Formulario di progetto  
*(a cura dell'organismo capofila dell'ATS)*

\_\_\_\_\_  
 (luogo e data)

\_\_\_\_\_  
 (firma)\*



Allegato 2.

*Dichiarazione da rendersi a cura di ciascun Amministratore  
e/o Procuratore di tutti i Soggetti facenti parte dell'ATS*

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE**

*Allegare documento d'identità in corso di validità*

Io sottoscritto/a ..... nato/a a..... il .../.../..., residente in  
..... Via .....  
codice fiscale ....., pec....., e-mail..... cell....., nella qualità di  
Amministratore / Procuratore (*cancellare la qualifica non ricorrente*), del ..... (*indicare la  
tipologia di soggetto [impresa/ente/cooperativa/associazione/ecc.....] e la denominazione*), con sede legale in  
....., via ....., n. ....,  
codice fiscale ..... partita IVA n. ...., ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000,  
consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali a cui posso andare incontro in caso di  
dichiarazioni mendaci, anche ai sensi dell'art. 76 del DPR citato,

**DICHIARO**

- a) che nei miei confronti non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 6 del decreto legislativo n. 159 del 2011 e s.m.i. o per l'applicazione di una delle cause ostative previste dall'art. 67 del decreto legislativo n. 159 del 2011 e s.m.i.;
- b) che nei miei confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale;
- c) che nei miei confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18.

\_\_\_\_\_  
(luogo e data)

\_\_\_\_\_  
(firma)



Allegato 3.

## DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

[Organismo Capofila]

(ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.P.R. del 28/12/2000 n. 445)

Allegare documento d'identità in corso di validità

Il sottoscritto ..... nato a ..... il ..... residente a ..... in  
Via ..... n. .... CAP ....., comune ....., provincia ....., codice fiscale ..... pec.....,  
e-mail..... cell.....

in qualità di Amministratore e Legale Rappresentante

**ovvero,**

nella sua qualità di Procuratore - giusta Procura n. \_\_\_\_ di repertorio ..... ai rogiti Notaio ....., che si  
allega alla presente -

dell'organismo ....., con sede legale in ....., via ....., n. ....,  
codice fiscale e ....., P.Iva ....., ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del  
D.P.R. 445/00, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali, ai sensi dell'art. 76 del  
richiamato D.P.R. 445/00,

## DICHIARA CHE L'ORGANISMO\*

1) (se Ente Locale) E' Ente Locale ai sensi del TUEL (D.Lgs. 267/2000), con la seguente denominazione:  
\_\_\_\_\_;

2) è stato costituito con atto del \_\_\_\_\_ con scadenza il \_\_\_\_\_;

3) (se Organismo Formativo) è regolarmente inserito nell'Elenco regionale degli Organismi Formativi Accreditati  
dalla Regione Puglia, ex DGR n. 195 del 31/01/2012 (sezione \_\_\_\_\_) cod. n. \_\_\_\_\_ dal (data  
di iscrizione) \_\_\_\_\_;

4) (se Organismo del Terzo Settore e/o Onlus) è regolarmente inserito nel Registro Regionale \_\_\_\_\_ delle  
Organizzazioni di Volontariato/Associazioni di Promozione sociale al n. \_\_\_\_\_ e/o All'Anagrafe delle  
Onlus, con CF: \_\_\_\_\_;

5) (se Impresa Sociale) è regolarmente iscritto nel Registro delle Imprese di \_\_\_\_\_, con Codice Fiscale  
\_\_\_\_\_ e numero REA \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;

6) ha un organo amministrativo così composto:

Cognome	Nome	Nato a	Nato il	CF	Carica	dal	Al

7) che gli amministratori **muniti di potere di rappresentanza e/o i procuratori** sono:

Cognome	Nome	Nato a	Nato il	CF	Carica	dal	Al

8) non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo (salvo il caso di cui all'articolo  
186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267) o di liquidazione volontaria, né in stato di sospensione  
dell'attività commerciale e non ha in corso alcun procedimento accertativo di tali situazioni;

9) è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili previste dalla L. 68/1999, art. 17;

10) non ha usufruito di altre agevolazioni pubbliche con riferimento alle medesime attività e/o alle medesime  
spese oggetto del progetto in via di presentazione;



- 11) non sussistono cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'articolo all'art. 67 del d.lgs. 159/2011 e s.m.ei.;
- 12) è in regola in materia di contribuzione previdenziale, assicurativa e assistenziale e applica al personale dipendente il CCNL di categoria;
- 13) è in regola in materia di imposte e tasse;
- 14) è in regola con la normativa edilizia ed ambientale;
- 15) è in regola con le norme di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro previste dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.;
- 16) possiede un'esperienza documentata, almeno biennale, nelle aree di cui al punto 3.2 dell'Avviso: della legalità, della responsabilità sociale, del disagio e della marginalità sociale, e/o ha effettuato interventi nei confronti di soggetti svantaggiati nei percorsi di inclusione socio-lavorativa, come di seguito evidenziata:

Anno	Soggetto Finanziatore	Fonte del finanziamento	Progetto	Importo	n. partecipanti

- 17) è coinvolto in qualità di capofila di progetto dell'ATS \_\_\_\_\_, per lo svolgimento delle attività descritte nell'allegato 8 nell'ambito del progetto Denominato \_\_\_\_\_;
- 18) non ha presentato altre proposte progettuali a valere sull'Avviso 2/2017 "CANTIERI INNOVATIVI DI ANTIMAFIA SOCIALE: EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA E MIGLIORAMENTO DEL TESSUTO URBANO" relativo alle risorse del P.O.R. Puglia FESR FSE 2014-2020 - Asse IX – Azione 9.6.;
- 19) dichiara, infine, di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, nel rispetto della disciplina dettata dal d.lgs. n. 196 del 30.6.2003 e s.m. e i., ed esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

\_\_\_\_\_  
(luogo e data)

\_\_\_\_\_  
(firma)



Allegato 4.

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA**  
**[Altri organismi partner dell'ATS]**  
 (ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.P.R. del 28/12/2000 n. 445)  
 Allegare documento d'identità in corso di validità

Il sottoscritto ..... nato a ..... il ..... residente a ..... in  
 Via ..... n. .... CAP ....., comune ....., provincia ....., codice fiscale ..... pec.....,  
 e-mail..... cell.....

in qualità di Amministratore e Legale Rappresentante

**ovvero,**

nella sua qualità di Procuratore - giusta Procura n. \_\_\_ di repertorio ..... ai rogiti Notaio ....., che si  
 allega alla presente -

dell'organismo ....., con sede legale in ....., via .....,  
 n. ...., codice fiscale e ....., P.Iva ....., ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e  
 47 del d.P.R. 445/00, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali, ai sensi dell'art. 76 del  
 richiamato D.P.R. 445/00,

**DICHIARA CHE**

1) (se Ente Locale) E' Ente Locale ai sensi del TUEL (D.Lgs. 267/2000), con la seguente denominazione:

\_\_\_\_\_;

2) è stato costituito con atto del \_\_\_\_\_ con scadenza il \_\_\_\_\_;

3) (se Organismo Formativo) è regolarmente inserito nell'Elenco regionale degli Organismi Formativi Accreditati  
 dalla Regione Puglia, ex DGR n. 195 del 31/01/2012 (sezione \_\_\_\_\_) cod. n. \_\_\_\_\_ dal (data  
 di iscrizione) \_\_\_\_\_;

4) (se Organismo del Terzo Settore e/o Onlus) è regolarmente inserito nel Registro Regionale \_\_\_\_\_ delle  
 Organizzazioni di Volontariato/Associazioni di Promozione sociale al n. \_\_\_\_\_ e/o All'Anagrafe delle  
 Onlus, con CF: \_\_\_\_\_;

5) (se Impresa Sociale) è regolarmente iscritto nel Registro delle Imprese di \_\_\_\_\_, con Codice Fiscale  
 \_\_\_\_\_ e numero REA \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;

6) L'organismo ha un organo di amministrazione/ovvero altro organo societario così composto:

Cognome	Nome	Nato a	Nato il	CF	Carica	dal	Al

7) che gli amministratori *muniti di potere di rappresentanza* e/o i *procuratori* sono:

Cognome	Nome	Nato a	Nato il	CF	Carica	dal	Al

8) non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo (salvo il caso di cui  
 all'articolo 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267) o di liquidazione volontaria, né in stato di  
 sospensione dell'attività commerciale e non ha in corso alcun procedimento accertativo di tali situazioni;



- 9) è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili previste dalla L. 68/1999, art. 17;
- 10) non ha usufruito di altre agevolazioni pubbliche con riferimento alle medesime attività e/o alle medesime spese oggetto del progetto in via di presentazione;
- 11) non sussistono cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'articolo all'art. 67 del d.lgs. 159/2011 e s.m.e i.;
- 12) e' in regola in materia di contribuzione previdenziale, assicurativa e assistenziale e applica al personale dipendente il CCNL di categoria;
- 13) e' in regola in materia di imposte e tasse;
- 14) è in regola con la normativa edilizia ed ambientale
- 15) è in regola con le norme di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro previste dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.;
- 16) possiede un'esperienza documentata, almeno biennale, nelle aree di cui al punto 3.2 dell'Avviso: della legalità, della responsabilità sociale, del disagio e della marginalità sociale, e/o ha effettuato interventi nei confronti di soggetti svantaggiati nei percorsi di inclusione socio-lavorativa, come di seguito evidenziata:

Anno	Organismo Finanziatore	Atto d'approvazione	Progetto	Importo	n. partecipanti

- 17) è coinvolto in qualità di partner di progetto dell'ATS \_\_\_\_\_, per lo svolgimento delle attività descritte nell'allegato 8 nell'ambito del progetto Denominato \_\_\_\_\_;
- 18) non ha presentato altre proposte progettuali a valere sull'Avviso 2/2017 "CANTIERI INNOVATIVI DI ANTIMAFIA SOCIALE: EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA E MIGLIORAMENTO DEL TESSUTO URBANO" relativo alle risorse del P.O.R. Puglia FESR FSE 2014-2020 - Asse IX – Azione 9.6.;
- 19) dichiara, infine, di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, nel rispetto della disciplina dettata dal d.lgs. n. 196 del 30.6.2003 e s.m. e i., ed esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

\_\_\_\_\_  
(luogo e data)

\_\_\_\_\_  
(firma)



**Allegato 5****DICHIARAZIONE**

Il / la sottoscritto / a \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ prov.  
\_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_ via  
\_\_\_\_\_ telefono n \_\_\_\_\_  
mobile n \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_ nella qualità di legale rappresentante dell'Organismo Capofila  
\_\_\_\_\_

**DICHIARA**

che la persona autorizzata a rappresentare il Soggetto attuatore presso i servizi regionali ha le seguenti generalità:

Nome: \_\_\_\_\_

Cognome: \_\_\_\_\_

Nato a, il: \_\_\_\_\_

CF: \_\_\_\_\_

Posizione: \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
(luogo e data)

\_\_\_\_\_  
(firma)



*Allegato 6*

**DICHIARAZIONE**  
(Impegno a costituirsi in ATS)

Il \_\_\_\_\_ / \_\_\_\_\_ la \_\_\_\_\_ sottoscritto \_\_\_\_\_ / \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_ nato/a a \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ telefono \_\_\_\_\_ mail \_\_\_\_\_ nella qualità di legale rappresentante dell'organismo \_\_\_\_\_

**DICHIARA**

- di impegnarsi a costituirsi in A.T.S., per la realizzazione del progetto denominato ..... presentato a valere sui fondi del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 – Asse IX – Azione 9.6
- che il progetto svilupperà le seguenti tematiche: (Vedi punto 3.2 dell'Avviso)  
.....  
.....  
.....

A tal fine indica come soggetto capofila: \_\_\_\_\_

Apporre la sottoscrizione di tutti i soggetti che si impegnano a costituirsi in A.T.S. compreso il capofila

1. .... (luogo, data e firma)
2. .... (luogo, data e firma)
- n. .... (luogo, data e firma)

Riportare il nome di ciascun soggetto che si impegna a costituirsi in A.T.S

1. .... (denominazione) (luogo e data) (firma)
2. .... (denominazione) (luogo e data) (firma)
- n. .... (denominazione) (luogo e data) (firma)



Allegato 7

## DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

[a cura di ciascun partner componente l'ATS]  
 (ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.P.R. del 28/12/2000 n. 445)  
 Allegare documento d'identità in corso di validità

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il  
 \_\_\_\_\_ e residente in \_\_\_\_\_ nella sua qualità di legale  
 rappresentante dell'Organismo \_\_\_\_\_ con sede legale in  
 \_\_\_\_\_ C.A.P. \_\_\_\_\_ numero di iscrizione al Registro  
 delle Imprese di \_\_\_\_\_ e codice fiscale \_\_\_\_\_  
 telefono \_\_\_\_\_ fax \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_ P.IVA n.  
 \_\_\_\_\_

ai fini dell'ottenimento delle agevolazioni previste dall'avviso pubblico n. 2/2017 "CANTIERI INNOVATIVI DI ANTIMAFIA SOCIALE: EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA E MIGLIORAMENTO DEL TESSUTO URBANO" relativo alle risorse del P.O.R. Puglia FESR FSE 2014-2020 - Asse IX - Azione 9.6., a conoscenza di quanto prescritto dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, sulla responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, e dell'art. 75 del medesimo D.P.R., sulla decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del citato D.P.R. e sotto la propria personale responsabilità:

**DICHIARA:**

- che l'organismo è soggetto IVA ai sensi del D.P.R. n. 633/72, e che pertanto l'IVA costituisce importo recuperabile;  
 che l'organismo non è soggetto IVA ai sensi del D.P.R. n. 633/72, e che pertanto l'IVA non costituisce importo recuperabile;  
 (barrare la scelta da effettuare)

DICHIARA, altresì, di essere a conoscenza che potranno essere eseguiti controlli diretti ad accertare la veridicità di quanto dichiarato ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000.

Luogo e data .....

TIMBRO E FIRMA LEGALE RAPPRESENTANTE



Allegato 8



**REGIONE PUGLIA**  
 Sezione Inclusione Sociale Attiva e  
 Innovazione delle Reti Sociali  
 Via Gentile n. 52 - 70126 – Bari

**Formulario per la presentazione di progetti**

**Avviso n. 2/2017**

PO FESR-FSE PUGLIA 2014-2020	
Asse Prioritario IX	Promuovere l'inclusione sociale, la lotta alla povertà e ogni forma di discriminazione
Obiettivo specifico c)	Rafforzamento dell'economia sociale
RA 9.7	Rafforzamento dell'economia sociale, per favorire innovazione di processo e di prodotto tra le organizzazioni del Terzo Settore e le imprese sociali, la riduzione della frammentazione e il rafforzamento delle imprese sociali in termini di radicamento nelle comunità locali e di capacità di supportare la strategia per l'inclusione sociale attiva e il contrasto alle povertà.
Azione 9.6	Interventi per il rafforzamento delle imprese sociali
PROGETTO	
Titolo del Progetto	
Soggetto attuatore/ATS	
Sede di svolgimento	



## 1. SOGGETTI

## 1a. SOGGETTO Attuatore Capofila dell'ATS

1.1a	Denominazione o Ragione Sociale				
Sede legale: Indirizzo					
CAP	Città			Provincia	
Tel		Fax		Posta elettronica	
Natura giuridica				PEC	
Rappresentante legale					
Referente per il progetto					
Indirizzo					
CAP	Città			Provincia	
Tel		Fax		Posta elettronica	
1.2a	Tipologia	<input type="checkbox"/> Ente Locale <input type="checkbox"/> Cooperativa sociale/Consorzio cooperative sociali <input type="checkbox"/> Organizzazione del Terzo settore <input type="checkbox"/> Istituzione Scolastica Statale o non Statale Riconosciuta <input type="checkbox"/> Università Statale o non Statale Riconosciuta <input type="checkbox"/> Impresa sociale di cui al D.Lgs. n. 155/2006 <input type="checkbox"/> Fondazione operante nel settore dei servizi socio-assistenziali/Ente religioso/ecclesiastico/morale			
1.3a	Compiti istituzionali	<input type="checkbox"/> Formazione Professionale/Orientamento <input type="checkbox"/> Altro ( <i>specificare</i> ) .....			

1b. SOGGETTO Partner dell'ATS (*ripetere per ogni soggetto coinvolto*)

1.1c	Denominazione o Ragione Sociale				
1.1.1c	Natura giuridica				
1.1.2c	Sede legale				
1.1.3c	Indirizzo				
1.1.4c	Cap	Città			Prov.
1.1.5c	Tel.	Fax		E-mail	PEC
1.1.6c	Rappresentante legale				
1.1.7c	Cognome e Nome				
1.1.8c	Indirizzo				
1.1.9c	Cap	Città			Prov.
1.1.10c	Tel.	mobile	Fax		E-mail
1.1.11c	Referente del progetto				
1.1.12c	Cognome e Nome				
1.1.13c	Indirizzo				
1.1.14c	Cap	Città			Prov.
1.1.15c	Tel.	mobile	Fax		E-mail
1.2c	Tipologia				
1.2c.1	<input type="checkbox"/>	Realtà produttiva PROFIT			(specificare)
1.2c.2	<input type="checkbox"/>	Realtà produttiva NO PROFIT			(specificare)



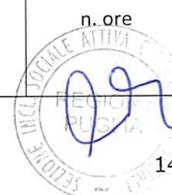
1.3c	<b>Compiti istituzionali</b>		
1.4c	<b>Are di attività</b> (in particolare quelle inerenti al progetto)		
	<b>Competenze</b> (complessive ed in particolare quelle riferite all'ambito di riferimento del progetto)		
	<b>Esperienze</b> (pregresse ed in particolare quelle riferite all'ambito di riferimento del progetto)		
1.5c	<b>Motivazione adesione</b>		
	Max 500 caratteri		
1.6c	<b>Ruolo e suddivisione finanziaria</b>		
	Descrivere, in maniera sintetica, per ciascun partner:		
	<ul style="list-style-type: none"> <li>suddivisione delle responsabilità e dei ruoli di progetto per l'esecuzione materiale del programma di lavoro;</li> <li>suddivisione finanziaria:</li> </ul>		
	Nella suddivisione dei ruoli si fa presente che restano comunque in capo al <u>soggetto attuatore le attività di direzione, coordinamento e segreteria organizzativa.</u>		
	<b>Ruolo</b>	<b>Attività</b>	<b>Valore % su totale progetto</b>
Partner 1 (esempio)	Accompagnamento (esempio)	€ 0,00 (esempio)	<b>Importo</b> € 0,00 (esempio)
<b>Totale Partner 1</b>			<b>€ 0,00 (esempio)</b>

(ripetere tutto il riquadro 1.b per ogni soggetto coinvolto, ripetere la riga 1.6.c per eventuali altre attività affidate)

## 1. SCHEDE PROGETTO

Azione 9.6 "Interventi per il rafforzamento delle imprese sociali"

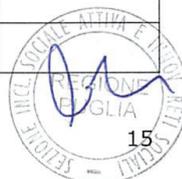
<b>2.1 a Denominazione progetto</b>			
2.1b	Destinatari	Numero dei destinatari	min 20
		Caratteristiche dei destinatari	Partecipanti le cui famiglie sono senza lavoro:
2.1c	Durata	Durata complessiva dell'intervento in ore (2017-2018-2019)	
	Scegliere l'ambito d'intervento ed inserire le ore complessive delle tre annualità	Educazione alla cittadinanza attiva e rafforzamento dell'antimafia sociale, attraverso: (di seguito alcuni esempi) <ul style="list-style-type: none"> <li>Spazio Hub Idee 1.0 (Fase Orientare e Progettare)</li> <li>Spazio Hub Idee 2.0 (Fase Accompagnare e Facilitare)</li> <li>Start up Laboratori/Cantieri di Innovazione</li> <li>Formazione frontale</li> </ul>	

n. ore  


		<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Realizzazione di attività attraverso l'utilizzo di nuovi media e produzioni innovative</li> <li>▪ Formazione on the job</li> <li>▪ Crowdfunding: studio e supporto</li> <li>▪ Best practies</li> </ul>	
		<b>Conoscenza del territorio/tessuti/contesti urbani e valorizzazione del patrimonio artistico e culturale, attraverso: (di seguito alcuni esempi)</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Spazio Hub Idee 1.0 (Fase Orientare e Progettare)</li> <li>▪ Spazio Hub Idee 2.0 (Fase Accompagnare e Facilitare)</li> <li>▪ Start up Laboratori/Cantieri di Innovazione</li> <li>▪ Formazione frontale</li> <li>▪ Realizzazione di attività attraverso l'utilizzo di nuovi media e produzioni innovative</li> <li>▪ Formazione on the job</li> <li>▪ Crowdfunding: studio e supporto</li> <li>▪ Best practies</li> </ul>	n. ore
		<b>Utilizzo di nuovi media e modalità innovative, attraverso: (di seguito alcuni esempi)</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Spazio Hub Idee 1.0 (Fase Orientare e Progettare)</li> <li>▪ Spazio Hub Idee 2.0 (Fase Accompagnare e Facilitare)</li> <li>▪ Start up Laboratori/Cantieri di Innovazione</li> <li>▪ Formazione frontale</li> <li>▪ Realizzazione di attività attraverso l'utilizzo di nuovi media e produzioni innovative</li> <li>▪ Formazione on the job</li> <li>▪ Crowdfunding: studio e supporto</li> <li>▪ Best practies</li> </ul>	n. ore
<b>2.1d</b>	<b>Costo</b>	<b>Totale costo progetto</b>	<b>€ 0,00</b>

**Azione 9.6 "Interventi per il rafforzamento delle imprese sociali" – sintesi di progetto**

2.1e Denominazione progetto			
		Numero dei destinatari	Min 20
<b>2.1f</b>	<b>Destinatari</b>	Caratteristiche dei destinatari	Partecipanti le cui famiglie sono senza lavoro:
<b>2.1g</b>	<b>Durata</b>	Tipologia e Durata dell'intervento	ore
		Spazio Hub Idee 1.0 - Fase Orientare e Progettare	
		Spazio Hub Idee 2.0 Fase Accompagnare e Facilitare	
		Start up Laboratori/Cantieri di Innovazione	
		Formazione frontale	
		Realizzazione di attività attraverso l'utilizzo di nuovi media e produzioni innovative	
		Formazione on the job	
		Crowdfunding: studio e supporto	
		Best practies	



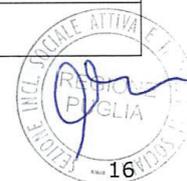
2.1h	Ore di progetto	Totale ore nella prima annualità (se trattasi di progetti annuali)	
		Totale ore nel triennio	
2.1i	Costo	Totale costo progetto	Max € 450.000,00

## Azione 9.6 "Interventi per il rafforzamento delle imprese sociali" – Formazione Frontale

2.2 a Formazione 1 <sup>a</sup> annualità (indicare le UC previste come da figure del Repertorio Regionale delle FFPP)			
2.2.b	Codice UC		Denominazione AdA
2.2.c	Descrizione performance delle		
2.2.d	Conoscenze		
2.2.e	Destinatari	Numero dei destinatari	
		Caratteristiche dei destinatari	
2.2.f	Durata	Durata complessiva dell'intervento in ore	Min 30/Max 80

2.3 a Formazione 2 <sup>a</sup> annualità (indicare le UC previste come da figure del Repertorio Regionale delle FFPP)			
2.3.b	Codice UC		Denominazione AdA
2.3.c	Descrizione performance delle		
2.3.d	Conoscenze		
2.3.e	Destinatari	Numero dei destinatari	
		Caratteristiche dei destinatari	
2.3.f	Durata	Durata complessiva dell'intervento in ore	Min 30/Max 80

2.4 a Formazione 3 <sup>a</sup> annualità (indicare le UC previste come da figure del Repertorio Regionale delle FFPP)			
2.4.b	Codice UC		Denominazione AdA
2.4.c	Descrizione performance delle		
2.4.d	Conoscenze		
2.4.e	Destinatari	Numero dei destinatari	
		Caratteristiche dei destinatari	



2.4.f	Durata	Durata complessiva dell'intervento in ore	Min 30/Max 80
-------	--------	---	---------------

### 3 RISORSE UMANE DA UTILIZZARE

(Caratteristiche professionali del personale)

Nel caso si tratti di persone dipendenti dell'organismo, indicare il nominativo e la funzione, unitamente al livello di inquadramento e la funzione da affidare nell'ambito della proposta progettuale. Per il personale esterno, indicare il nome, la funzione da affidare e le caratteristiche professionali possedute, sinteticamente descritte. In entrambi i casi è necessario, pena l'esclusione, allegare al formulario il curriculum vitae, firmato dall'interessato e riportante in calce la seguente dicitura:

*"Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, dichiaro, altresì, di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che al riguardo competono al sottoscritto tutti i diritti previsti all'art. 7 della medesima legge".*

Per caratteristiche professionali si intende professione esercitata, titolo di studio, altri titoli (corsi di specializzazione, di perfezionamento ecc.), esperienza nel settore, nella specifica funzione da svolgere, altre esperienze lavorative ed ogni altra indicazione utile a definire le professionalità della persona da utilizzare.

Non è quindi consentito il rinvio a personale "da designare".

PER L'UTILIZZO DI PERSONALE CHE RIVESTE CARICHE SOCIALI L'ORGANISMO È COMUNQUE TENUTO A RICHIEDERE ALL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE LA PREVENTIVA AUTORIZZAZIONE. PERTANTO, IN CASO DI APPROVAZIONE DEL PROGETTO, PUR SE INSERITO NELL'ELENCO SOTTOSTANTE, L'IMPIEGO DI DETTO PERSONALE È COMUNQUE SUBORDINATO ALL'AUTORIZZAZIONE RILASCIATA DALL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE. IN ASSENZA DI PREVENTIVA AUTORIZZAZIONE NON SARA' RICONOSCIUTA LA RELATIVA SPESA.

N°	COGNOME, NOME e FUNZIONE	TIPOLOGIA DI CONTRATTO	CARATTERISTICHE PROFESSIONALI
1			▪ curriculum allegato al formulario
.....			▪

(In caso di necessità aumentare il numero di caselle)

**Docenti:** Le attività di docenza devono essere erogate da esperti con almeno 3 anni di esperienza nell'attività professionale oggetto di insegnamento (Fascia B rif. Circ. Ministeriale n. 2/2009);

### 4. Qualità e coerenza progettuale

**Coerenza** (chiarezza espositiva e coerenza dell'analisi del contesto; coerenza interna dell'operazione; congruenza dei contenuti, degli strumenti e delle tipologie di destinatari previsti con gli obiettivi del progetto):

max 500 caratteri



**Chiarezza** (aderenza delle finalità della proposta progetto agli obiettivi specifici previsti dall'avviso; rispondenza ai fabbisogni del territorio - analisi dei fabbisogni):

max 500 caratteri

**Efficacia** (completezza della descrizione e adeguatezza dell'esplicitazione dei contenuti e delle fasi della progettazione; adeguatezza dell'operazione/progetto rispetto alle tipologie di azioni da attivare e ai soggetti da coinvolgere; adeguatezza degli strumenti di gestione del progetto e/o di controllo della qualità attivati a garanzia dell'efficace realizzazione del progetto):

max 500 caratteri

**Innovazione/sostenibilità/trasferibilità** (strumenti di monitoraggio e valutazione; sinergie del progetto con altri strumenti di intervento della politica locale, regionale, comunitaria e nazionale; qualità ed efficacia degli strumenti di comunicazione proposti, obiettivi specifici e attività previste):

max 500 caratteri

#### **5. Coerenza con le finalità delle politiche trasversali promosse dalla UE e dalla Regione Puglia**

**Perseguimento del principio di pari opportunità e non discriminazione, e quello della parità tra uomini e donne:**

max 500 caratteri

**Buone prassi, ossia la previsione di elementi di replicabilità e trasferibilità in altri contesti settoriali/territoriali:**

max 500 caratteri

**Impatto sul conseguimento degli obiettivi assunti in tema di sviluppo urbano e in tema di aree interne, a cui il FSE partecipa:**

max 500 caratteri

#### **6. Qualità e professionalità delle risorse di progetto**

**Risorse umane:**

max 500 caratteri

**Risorse logistiche (strutture disponibili presso la sede indicata):**

max 500 caratteri

**Risorse strumentali:**

max 500 caratteri

#### **7. Congruità e sostenibilità del preventivo economico-finanziario**

**Congruenza tra finanziamento richiesto, strumenti e risorse programmate e risultati attesi dall'operazione/progetto (dettagliare le modalità di calcolo):**

**Cofinanziamento dell'operazione/progetto (eventuale):**

**ANALISI DEI COSTI**

<i>Numero dei partecipanti</i>	
<i>Ore complessive di progetto</i>	



	RIASSUNTO DEI COSTI	Importo Pubblico	Importo Privato	%
	TOTALE PROGETTO			100 %
	<i>COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO</i>			100 %
A	Spese di Funzionamento e Gestionali			Max 25%
B	Risorse Umane			Max 45%
C	Volontari			Max 5%
D	Quota di ammortamento di beni strumentali, spese di noleggio e leasing, acquisto di beni strumentali			Max 15%
E	Comunicazione			Max 10%
	TOTALE			100%



PIANO FINANZIARIO				
		Importo Pubblico	Importo Privato	%
TOTALE PROGETTO (contributo pubblico+ importo privato)				100%
<b>COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO</b>				
<b>A</b>	<b>Spese di Funzionamento e Gestionali</b>			<b>Max 25%</b>
A01	Spese di costituzione ATI			
A02	Costi per servizi (Fideiussione)			
A03	Attività di sostegno all'utenza (trasporto, vitto, alloggio)			
A04	Selezione dei destinatari/Comitato Tec. Scientifico			
A05	Elaborazione materiale didattico			
A06	Forniture per ufficio			
A07	Incontri e seminari			
A08	Elaborazione reports e studi			
A09	Monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione			
A10	Contabilità generale (civilistico, fiscale)			
<b>B</b>	<b>Risorse Umane</b>			<b>Max 45%</b>
B01	Coordinatore di progetto			
B02	Personale amministrativo			
B03	Tutor/Counselor			
B04	Docenti/Cultore della materia			
B05	Consulenti			
<b>C</b>	<b>Volontariato</b>			<b>Max 5%</b>
C01	Ass.ne infortuni/malattie/RCT			
C02	Attività di sostegno ai volontari (trasporto, vitto, alloggio)			
<b>D</b>	<b>Quota di ammortamento di beni strumentali, spese di noleggio e leasing</b>			<b>Max 15%</b>
D01	Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata			
D02	Quote d'ammortamento di beni ammortizzabili			
D03	Acquisto di beni strumentali (max € 10.000,00)			
D04	Manutenzione immobili			
<b>E</b>	<b>Comunicazione</b>			<b>Max 10%</b>
E01	Spese di Comunicazione			
E02	Rendiconto sociale			
<b>TOTALE COSTO DELL'OPERAZIONE (A+B+C+D+E)</b>				<b>100%</b>

(luogo e data)

(firma)

